



RELAZIONE ATTIVITÀ

2021

INDICE

4	Introduzione	29	Il recupero dall'industria alimentare e dalle aziende agricole
6	Chi siamo	30	Gli aiuti dall'Unione Europea, il Programma FEAD
6	La mission	31	Accompagnare e formare le OPT per garantire gli alimenti comunitari
8	Le origini	32	Il Programma Siticibo GDO e ristorazione
9	La nostra storia	35	La Colletta Alimentare
11	Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) 2030	37	Progetti scuole
12	Condivisione e dono	38	I benefici
14	Lo spreco alimentare in Italia	39	Efficienza sociale della nostra azione
15	La scelta responsabile di non sprecare il cibo	40	I volontari: un impegno che appassiona
17	I destinatari: accompagnare le strutture caritative	42	Stra-ordinarie storie
18	Le modalità di distribuzione del cibo	46	La struttura organizzativa
20	Il ponte dell'aiuto alimentare	47	Inserimento lavorativo e inclusione sociale
21	Le fonti di approvvigionamento	48	Nel corso del 2021...
22	Una logistica efficace	52	Situazione economico-finanziaria
24	La Legge Gadda e la crescita dei prodotti conferiti dalle aziende	53	Il rendiconto economico
25	Economia circolare	55	Come sostenerci
26	La sicurezza alimentare	55	Contatti
28	Andamento degli alimenti raccolti e recuperati nel tempo	56	I nostri sostenitori



**"È nel dono di sé,
nell'uscire da se stessi,
che si ha la vera gioia"**

(Papa Francesco)

Pasian di Prato, Giugno 2022

Il 2021 è stato un anno molto particolare per il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia.

Molte delle problematiche e dinamiche nate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 si sono protratte lungo tutto l'anno, diventando procedure fisse e consolidate, come ad esempio il distanziamento, i dispositivi di protezione individuale (DPI) e l'interdizione dai locali del magazzino e degli uffici di persone estranee. Quest'ultimo aspetto, in particolare, è stato molto penalizzante per la nostra realtà, perché ha significato la mancanza, per un lungo periodo, di visitatori, studenti e gruppi associativi con i quali da molto tempo c'era un rapporto di collaborazione, sostegno e stima. Anche la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, lo scorso 27 novembre, sebbene ritornata in presenza dopo lo stop del 2020, ha dovuto rinunciare in parte alla vicinanza e all'abbraccio di tanti volontari, in particolare giovani, che nel magazzino animavano la giornata con la loro festosa presenza.

Il 2021, però, non ha significato solo questo. In mezzo a tante difficoltà, abbiamo visto la concretezza dell'aiuto e del sostegno di molti, che vedono nel Banco Alimentare non solo un'associazione di volontariato, ma un luogo interessante per sé, umanamente vivo. Qui moltissime persone si spendono con grande impegno e gratuità affinché chiunque si trovi nel bisogno alimentare possa ricevere un aiuto concreto e riscoprono che ogni persona ha un cuore grande, desideroso di "darsi", perché intravede nel dono di sé un sentiero per il proprio cambiamento e per la felicità. Forse è per questo che sempre più persone ci cercano, ci contattano, offrono la loro disponibilità, il loro tempo, le loro competenze o il loro sostegno economico.

Grande impegno è stato profuso per poter ricevere gli alimenti provenienti dagli aiuti dell'Unione Europea tramite l'AGEA, che fino al 2023 verranno garantiti in una grande gamma di tipologie e varietà. La ricezione di questi

prodotti ha implicato un assiduo lavoro di riorganizzazione logistica su diversi livelli: l'acquisizione e l'utilizzo di nuovi spazi dedicati allo stoccaggio degli alimenti, l'ampliamento di una cella frigorifera che è stata completamente rifatta e ri-attrezzata a tale scopo. È stato consolidato e strutturato anche il percorso di formazione e accompagnamento delle strutture caritative per l'utilizzo della piattaforma ministeriale SIFEAD, unica modalità attraverso la quale le associazioni possono usufruire degli alimenti comunitari.

Per far fronte alle spese sempre più onerose, abbiamo partecipato a diverse campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi di livello nazionale e locale ed organizzato una lotteria a premi, che ha ottenuto un buon risultato grazie anche al coinvolgimento di tante aziende, gruppi e realtà desiderosi di darci una mano.

È cresciuto moltissimo anche Siticibo - ovvero il Programma di recupero di cibo fresco invenduto dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) - che nel 2021 ha superato i duecento punti vendita aderenti, grazie al lavoro attento e scrupoloso di una numerosa squadra di volontari che ne ha seguito l'attivazione, gli abbinamenti, le diverse procedure ed i vari adempimenti burocratici necessari per questo lavoro così delicato e complesso.

Molto è stato fatto anche per la presentazione di nuovi progetti con enti pubblici e privati, che hanno permesso di portare a termine la realizzazione di molte azioni di potenziamento del recupero di alimenti dai diversi canali di approvvigionamento.

Il Banco Alimentare FVG ha inoltre lavorato moltissimo per attrezzarsi ancora meglio a recuperare e distribuire alimenti in modo efficace, veloce, sicuro e continuativo. Alcuni mezzi di trasporto sono stati sostituiti – come il furgone refrigerato, un altro furgone ormai molto datato, un'auto e due muletti – grazie ad alcune generose donazioni.

Tutte le azioni che sono state poste in essere durante il 2021 hanno avuto come orizzonte il futuro, nelle sue ipotesi di crescita e sviluppo. Ogni attività intrapresa ha contribuito a far crescere il Banco Alimentare, sia per quanto riguarda la quantità di alimenti recuperati e distribuiti (sono state raggiunte quasi 4.000 tonnellate), sia per l'impiego di nuove risorse umane. Siamo tutti consapevoli, però, che molto va ancora fatto e tanto è il bisogno che emerge, in particolare in questo momento di forte crisi dovuta ad eventi bellici, con un'eco che va oltre i confini europei e che sta avendo gravi conseguenze anche nel nostro Paese, già così duramente provato in due anni di emergenza sanitaria. La nostra speranza, tuttavia, si nutre di ciò che di bello e buono vediamo ogni giorno nel nostro magazzino: gli incontri, le persone, gli sguardi, i gesti ed il nostro tentativo di raggiungere l'altro lì nel suo bisogno. Ciò ci aiuta a riscoprire che ognuno di noi è bisognoso di qualcosa che va al di là della sfera materiale: il riconoscimento del proprio valore come persona.

Paolo Olivo
Presidente

Clara Braidotti
Responsabile Eventi, Comunicazione e Fundraising

CHI SIAMO

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia (di seguito Banco Alimentare FVG) è un'organizzazione* di volontariato (ODV) che opera dal 1996 in tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale.

È parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare, con sede a Milano.

LA MISSION

Il Banco Alimentare recupera le eccedenze dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva per ridistribuirle gratuitamente alle strutture caritative che aiutano persone e famiglie bisognose.

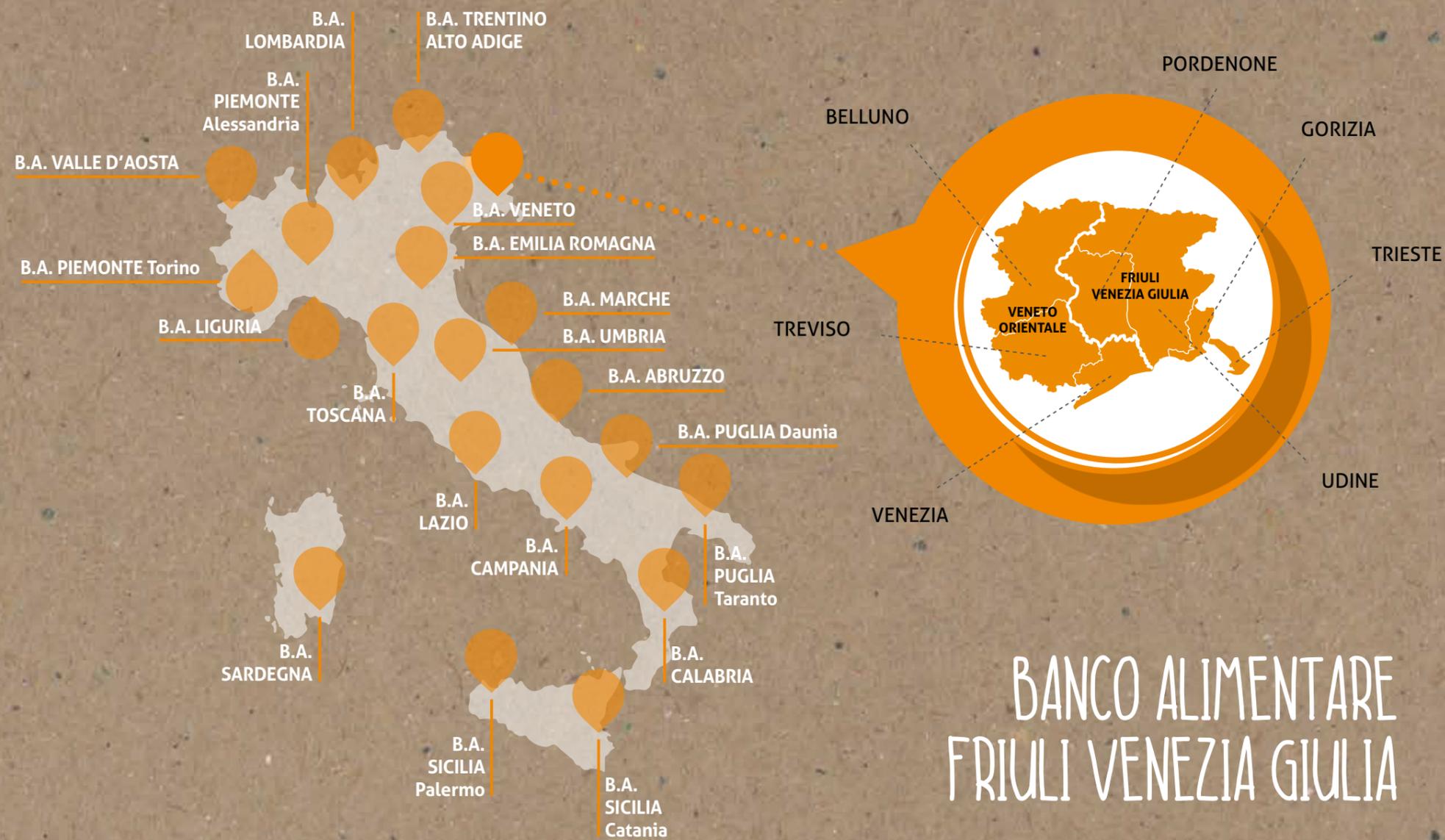
** È iscritta al Registro Generale del Volontariato della Regione FVG al n. 540 con Decreto 298/SPS del 26/01/2021 ed è riconosciuta personalità giuridica con decreto num 275/PRES del 5/10/2009.*



SEDE BANCO ALIMENTARE FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16
Z.A.P. – Pasiàn di Prato (UD)

- Tel. 0432 691016
- Fax: 0432 645164
- segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it
- www.bancoalimentare.it/friuli
- Banco Alimentare Friuli Venezia Giulia
- bancoalimentarefvg



BANCO ALIMENTARE FRIULI VENEZIA GIULIA

LE ORIGINI

1967 Nasce la **St. Mary's Food Bank**, il primo **Banco Alimentare del mondo**. L'idea arriva da Phoenix, negli Stati Uniti, da John Van Hengel, volontario presso una mensa per i poveri. Visto l'esiguo bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari gratuitamente. In breve tempo, riuscì a raccogliere più cibo di quanto se ne poteva utilizzare nella mensa popolare e capì di aver bisogno di un luogo da cui distribuire il cibo. Si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, che divenne il primo magazzino. Qui incontrò una donna con dieci figli ed un marito in prigione che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle verificare di persona: scoprì che vi era abbondanza di scarti dignitosi e riutilizzabili. La stessa donna suggerì **l'idea di creare una banca, in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle ai bisognosi**: da qui la denominazione di Food Bank. Successivamente il modello si diffuse rapidamente nel mondo, e in Europa il primo banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.

1967 John van Hengel, St. Mary's Food Bank



1989 Il cav. Danilo Fossati, proprietario della STAR, rimane profondamente colpito da Banco Alimentare in cui riconosce la realizzazione di un suo desiderio: arginare lo spreco di alimenti e allo stesso tempo servire i più bisognosi. Grazie ad una sua donazione, Banco Alimentare affitta il primo magazzino a Meda (MI). Il cav. Fossati stupito dal rapporto che vede tra i ragazzi impegnati in questo servizio, scopre il sacerdote che anima la loro amicizia: don Luigi Giussani. L'incontro tra i due d'ora in avanti accompagnerà quest'opera. Lo stesso anno la Fondazione Banco Alimentare Onlus entra a far parte della European Food Banks Federation (FEBA).

1997 Nasce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

Cav. Danilo Fossati



Mons. Luigi Giussani



LA NOSTRA STORIA

1996 Il **Banco Alimentare FVG nasce nel novembre del 1996**, quando un gruppo di amici, impegnati nel sostegno a persone in difficoltà, decide di aderire alla Rete Banco Alimentare per raccogliere alimenti in modo più efficace e continuativo, creando un Banco regionale in Friuli Venezia Giulia (che gestisce anche nel Veneto Orientale le province di Belluno, Treviso e parte di quella di Venezia). All'inizio, come sempre, la buona volontà c'è, ma gli spazi ed i mezzi a disposizione sono molto limitati: si comincia da due piccole stanze di fronte alla stazione dei treni di Udine.

Successivamente un sacerdote generoso, don Arduino Codutti, Presidente della casa di accoglienza "Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja", fornisce locali più adeguati per continuare nella mission di recuperare alimenti, accreditare le strutture caritative e donare loro quanto raccolto.



1997 Anche la neo-nata Associazione partecipa alla 1^ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

2000 Il passo seguente è il trasloco in un magazzino molto più grande ed attrezzato e, man mano che lo spazio a disposizione cresce, anche le adesioni dei volontari aumentano. Pensionati, studenti, lavoratori, amici, in tanti donano il loro tempo per far crescere questa opera, lavorando nel magazzino e nell'organizzazione delle GNCA, che anno dopo anno coinvolgono sempre più punti vendita, volontari e risorse. In pochi anni l'aumento delle persone assistite dalle associazioni convenzionate è esponenziale.

2007 Viene inaugurato un nuovo magazzino di 1000 mq, dotato di due celle frigorifere e di diversi locali per gli uffici. Il Banco Alimentare FVG continua a crescere e ad oggi si è dotato di diversi mezzi di trasporto e di movimentazione e di una équipe di una sessantina di persone tra dipendenti e volontari, che quotidianamente si adoperano nel recupero degli alimenti, nello stoccaggio degli stessi, nel lavoro amministrativo, nella logistica, nella comunicazione, nei rapporti con la Rete e con le strutture caritative, nel controllo e nella verifica dei dati e della qualità dei prodotti.

2008 Grazie a un grande lavoro di preparazione viene attivato Siticibo, il programma di recupero di cibo fresco dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

2009 Il nuovo magazzino viene ampliato di ulteriori 500 mq e vengono creati nuovi locali per uffici.

2014-2015 Per ottimizzare lo spazio utile all'interno del magazzino, garantire massima sicurezza per tutti gli operatori ed incrementare la quantità di beni alimentari immagazzinati si procede al rinnovo dell'attrezzatura e all'installazione di una scaffalatura "Drive In".

2016 Grazie all'ampliamento del programma Siticibo e alla disponibilità di una cella frigorifera negativa, cominciano ad essere recuperati e distribuiti anche prodotti surgelati.

2017 Vista la grande quantità di alimenti movimentati viene preso in affitto un ulteriore capannone di 500 mq in prossimità della sede. Viene inoltre potenziato l'organico del personale per garantire lo svolgimento delle attività ormai divenute specifiche e molteplici.

2019 Riformulazione delle dinamiche distributive: grazie alla costruzione di una copertura esterna nella parte posteriore del magazzino, si è potuto ridurre notevolmente i tempi di distribuzione, l'attesa delle singole strutture caritative ed il numero di volontari impiegati.

Il 1° Giugno il Banco Alimentare FVG ha festeggiato i 30 anni della Rete Banco Alimentare con un OPEN DAY durante il quale amici, sostenitori, stakeholders e tantissimi "compagni di banco" hanno animato una giornata ricca di incontri, storie, volti e occasioni.

2020 La Pandemia da Covid-19 si impone come la nuova grande sfida. Essa porta con sé una crisi sanitaria, sociale ed economica senza precedenti. Il Banco Alimentare FVG lavora senza sosta per non lasciare indietro nessuno, affrontando l'aumento sensibile del bisogno alimentare con nuove strategie e rapporti, adeguandosi a tutte le nuove normative e impegnandosi con grande responsabilità nel potenziamento di tutti i canali di approvvigionamento.

2021 Un altro anno di emergenza sanitaria ma anche di ripresa. Insieme alle difficoltà dettate dalla pandemia, emerge il desiderio di tante persone di sostenere il grande lavoro del Banco Alimentare FVG: il potenziamento del recupero di alimenti tramite un nuovo assetto per la ricezione (magazzini e celle frigo) ed un nuovo parco mezzi, più efficiente e performante.



GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) 2030

Nel settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una serie di obiettivi nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

17 GOALS PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) sono un invito all'azione di tutti i paesi per promuovere la prosperità proteggendo il pianeta. Riconoscono che il mettere fine alla povertà deve andare di pari passo con le strategie che favoriscano la crescita economica e affrontino una serie di bisogni sociali tra cui l'istruzione, la salute, la protezione sociale e le opportunità di lavoro, mentre affrontano i cambiamenti climatici e la protezione dell'ambiente.

Il Banco Alimentare contribuisce al perseguimento di alcuni degli obiettivi fondamentali: **1) Sconfiggere la Povertà**, **2) Sconfiggere la Fame** e **12) Consumo e produzione responsabili**, sono da sempre pilastri del nostro operare come sottolineato dalla Federazione Europea dei Banchi Europei FEBA di cui è membro.

Gli obiettivi sono fra loro sinergici e complementari, la nostra missione «a tutto campo» abbraccia anche gli obiettivi **3) Salute e benessere**, **4) Istruzione di qualità**, **10) Ridurre le disuguaglianze**, **11) Città e Comunità sostenibili**, **13) Lotta contro il cambiamento climatico** e **17) Partnership per gli obiettivi in collaborazione** con una grande rete di soggetti interessati.



CONDIVISIONE E DONO

VISIONE

Condividere i bisogni per condividere il senso della vita

Secondo i più recenti dati Istat, il 7,5% dei residenti in Italia, di cui il 14,2% in età minorile, versa in stato di povertà assoluta ed è dunque privo di beni e servizi essenziali che lo pongono in gravi condizioni di esclusione sociale.

Abbiamo piena coscienza del bisogno alimentare che affligge queste persone e siamo convinti che un aiuto su questo fronte possa dare un piccolo o grande contributo per risollevarsi e uscire da disagio e precarietà, favorendo la ripresa della dignità, della libertà e della responsabilità personale.

MISSIONE

Contro lo spreco, contro la fame

Provvediamo alla **raccolta di eccedenze alimentari** ancora utilizzabili, ma per varie ragioni non più commercializzabili, e alla **ridistribuzione gratuita** di questi beni alle **strutture caritative** che si occupano di assistenza e di aiuto a poveri ed emarginati.

Partecipiamo, inoltre, alla **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** per raccogliere prodotti alimentari di alto valore nutrizionale nei supermercati territoriali e per **sensibilizzare al problema della povertà e della condivisione del bisogno come stile di vita** quale aiuto ai più poveri ed emarginati.

VALORI

Carità, Condivisione, Dono, Volontariato, Gratuità e Sussidiarietà

Recuperiamo le eccedenze alimentari per condividerle con chi ne ha bisogno, sostenendo gli sforzi di chi dona la propria esistenza per gli altri: i volontari operano così con convinzione, umiltà, volontà e rispetto. **Agiscono gratuitamente perché spinti dal senso di gratitudine per sentirsi amati** e riversano questo amore nell'aiuto ai bisognosi, manifestando la carità che accomuna indistintamente tutti gli uomini.

In questo modo **aiutiamo sussidiariamente chi già aiuta**, rispettando la nostra scelta di restare umili.

la povertà assoluta in Italia 2021* (ISTAT)


5,6 mln di persone 9,4%

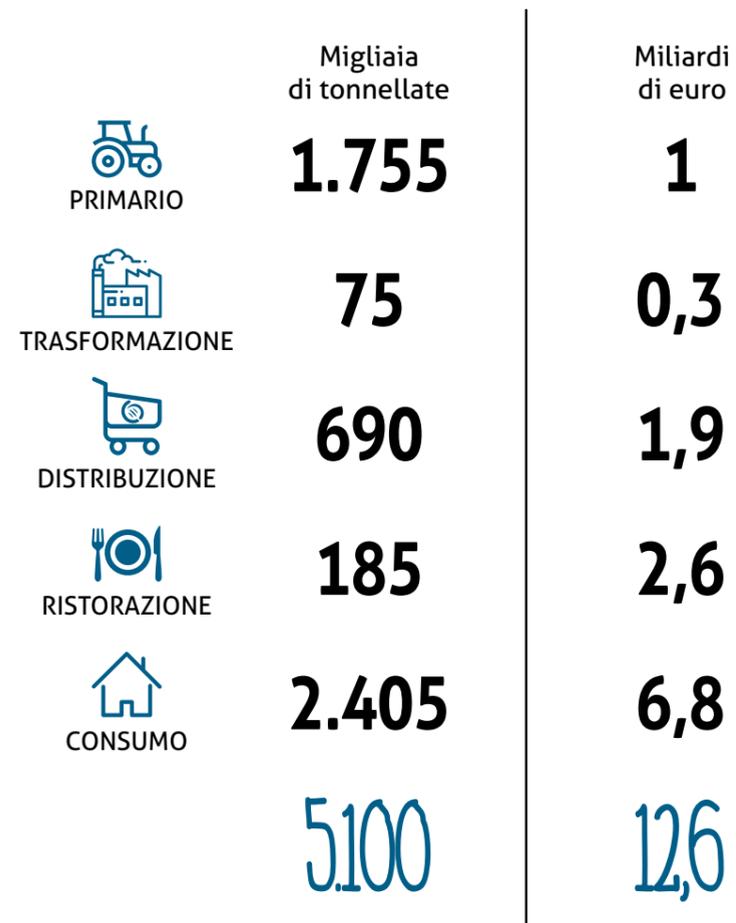

oltre 1,950 mln di famiglie 7,5%


1,348 mln di minori 14,2%



* Fonte ISTAT (Statistiche dell'ISTAT sulla Povertà - Anno 2021)

CIBO SPRECATO LUNGO LA FILIERA*



LO SPRECO ALIMENTARE IN ITALIA

In Italia, su **5,6 milioni di tonnellate di eccedenze** alimentari generate lungo la filiera, solo il 9% vengono recuperate, mentre **5,1 milioni di tonnellate (12,6 miliardi di €) vengono sprecate**, pari al 16% dei consumi annui.

L'80% dello spreco (4,2 milioni di tonnellate) avviene all'origine e alla fine della filiera, dove è più difficile il recupero. La metà dello spreco in valore (6,8 miliardi di €) avviene nelle nostre case.

Negli ultimi anni, l'incremento della sensibilità di aziende, cittadini e istituzioni ha contribuito alla riduzione dello spreco di eccedenze nella filiera e al consumo.

* Fonte: "Surplus Food Management Against Food Waste - Il recupero delle eccedenze alimentari. Dalle parole ai fatti" di Garrone, Melacini, Perego, Politecnico di Milano, 2015.

LA SCELTA RESPONSABILE DI NON SPRECARRE IL CIBO e fare del bene anche all'ambiente

Nel 2021 il Banco Alimentare FVG ha salvato dallo spreco 1.716 tonnellate di alimenti. La quantità di prodotti raccolti invece è pari a 2.235 tonnellate. In totale il Banco Alimentare FVG ha recuperato raccolto 3.951 tonnellate.

ALIMENTI RACCOLTI - DONAZIONI:

Aiuti dalla UE, dalla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, da collette aziendali e locali.

ALIMENTI RECUPERATI - ECCELENZE:

Dalla Filiera agro-alimentare, dalle produzioni agricole, dall'industria, dalla rete distributiva e dalla ristorazione collettiva.



* A partire dalla Relazione Attività 2021 sono riportati i dati relativi agli alimenti raccolti e recuperati in uniformità con la Rete Banco Alimentare.

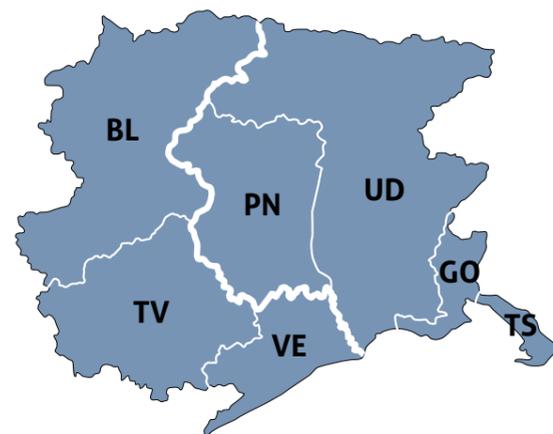


Il Banco Alimentare FVG nel 2021 ha assistito:

45.711 Persone

tramite

317 Strutture
Caritative



FRIULI VENEZIA GIULIA

Assistiti **31.702**

Strutture **225**

VENETO ORIENTALE

Assistiti **14.009**

Strutture **92**

I DESTINATARI: ACCOMPAGNARE LE STRUTTURE CARITATIVE

Le strutture caritative e le persone bisognose assistite sono il cuore della nostra opera. Il Banco Alimentare FVG costruisce, insieme alle strutture caritative convenzionate, una grande catena di solidarietà: una rete che non è solo la somma delle parti ma un'opportunità di **moltiplicare il valore di ciò che facciamo insieme**. Ci lega un accordo di partenariato e **l'impegno condiviso nel dare risposte concrete** alle persone che confidano nel nostro aiuto.

Sono **317 le strutture caritative** convenzionate con noi che nel 2021 ci hanno permesso di raggiungere **45.711 persone bisognose** del territorio. Le strutture presenti nel **Friuli Venezia Giulia** sono **225 per un totale di 31.702 bisognosi assistiti**; nel **Veneto Orientale** (province di Belluno, Venezia e Treviso) sono **92, per un totale di 14.009 bisognosi assistiti**. Nell'anno **2021** abbiamo raccolto e ridistribuito loro **3.951 tonnellate di alimenti**, per un valore commerciale complessivo di **11.580.200 milioni di Euro**.

Le Strutture accreditate sono di diverse tipologie e comprendono Caritas, San Vincenzo, Centri di Solidarietà, Centri di Ascolto, Croce Rossa, Centri di Aiuto alla Vita, Case Famiglia, Istituti religiosi, Empori della Solidarietà, Comunità per disabili, minori, ragazze madri, malati, Congregazioni missionarie e Mense per poveri.



PROVINCE	NR. ASSISTITI		NR. STRUTTURE	
Gorizia	1.736	4%	9	3%
Pordenone	8.495	19%	56	17%
Trieste	5.211	11%	27	9%
Udine	16.260	36%	133	43%
Belluno	2.868	6%	31	9%
Treviso	6.786	15%	35	11%
Venezia	4.355	9%	26	8%
	45.711	100%	317	100%

ASSISTITI PER FASCE D'ETÀ

ASSISTITI CONTINUATIVI				TOTALE
0/5 anni	6/15 anni	16/65 anni	>65 anni	
6.932	9.539	26.256	2.984	45.711
10%	21%	61%	8%	100%

LE MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL CIBO

Le **317** strutture convenzionate svolgono diverse attività di distribuzione di diverso tipo:

- 265** distribuiscono pacchi alimentari presso la struttura o a domicilio;
- 21** offrono un servizio di mensa;
- 27** sono di tipo residenziale;
- 5** sono empori della solidarietà;
- 6** sono unità di strada;
- 70** aderiscono al programma Siticibo*.

Le strutture beneficiarie stipulano con il Banco Alimentare FVG una convenzione tramite la quale si impegnano ad utilizzare gli alimenti ricevuti esclusivamente a favore dei bisognosi e con modalità ben definite per quanto riguarda il trasporto e la conservazione, a seconda della tipologia del prodotto.

Il rispetto delle procedure viene periodicamente accertato dai nostri collaboratori, che verificano di persona la sede della struttura caritativa e le modalità di conservazione/utilizzo dei prodotti, insieme al registro di carico/scarico.

* Siticibo è il Programma di recupero dei prodotti freschi e surgelati. (pag. 32)



MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE	ASSISTITI FVG	ASSISTITI VENETO ORIENTALE
Pacchi	24.127	12.923
Residenze	356	595
Mense	839	122
Empori	1.827	0
Unità di strada	281	0
Altro	4.272	341
	31.702	13.981





IL PONTE DELL'AIUTO ALIMENTARE

Moltissime persone e imprese trovano nel Banco Alimentare l'interlocutore di fiducia: **il ponte attraverso il quale donare** il cibo, il proprio tempo, servizi o denaro per aiutare chi è nel bisogno.

Nel 2021 sono state raccolte e recuperate in totale **3.951 tonnellate** di prodotti dai 7 canali di approvvigionamento, per un valore economico di **11.580.2983 milioni di Euro**.

3.951 tonnellate
78 aziende donatrici di alimenti e beni
42 aziende donatrici di servizi ed elargizioni liberali

109 volontari
6 dipendenti

23,2 milioni di pasti*
317 strutture caritative

45.711 persone assistite



* 1 pasto è convenzionalmente pari a 500 gr di alimenti

Sono tre i principali canali di approvvigionamento del cibo:

Unione Europea
con il programma FEAD attraverso AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)

44%

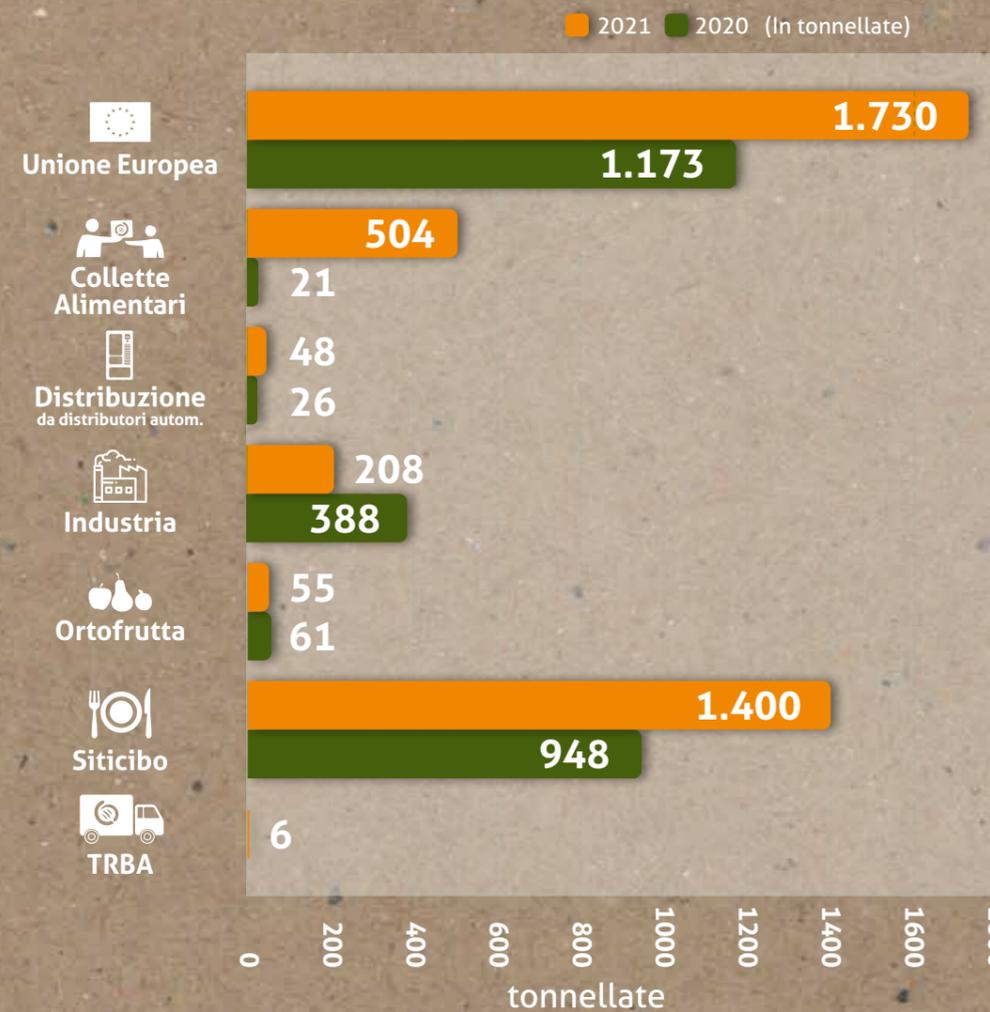
Recupero dalla Filiera Alimentare
Dal campo alla ristorazione collettiva: Produttori agricoli, industriali, distribuzione, ristorazione

43%

Collette
La Colletta Alimentare, insieme alle collette aziendali e locali, occasioni in cui le persone fanno la spesa per chi è in difficoltà.

13%

LE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO



UNA LOGISTICA EFFICACE

Ogni giorno al Banco Alimentare

I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata e la ristorazione collettiva per la donazione delle eccedenze alimentari.



Dipendenti e volontari in magazzino prendono in carico, stoccano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire.



Le strutture caritative accreditate, in accordo con il Banco Alimentare FVG, ritirano gli alimenti presso il magazzino di Pasian di Prato e parte del fresco da alcuni supermercati.



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose assistite.



78 aziende donatrici di alimenti e beni
42 aziende donatrici di servizi ed elargizioni liberali

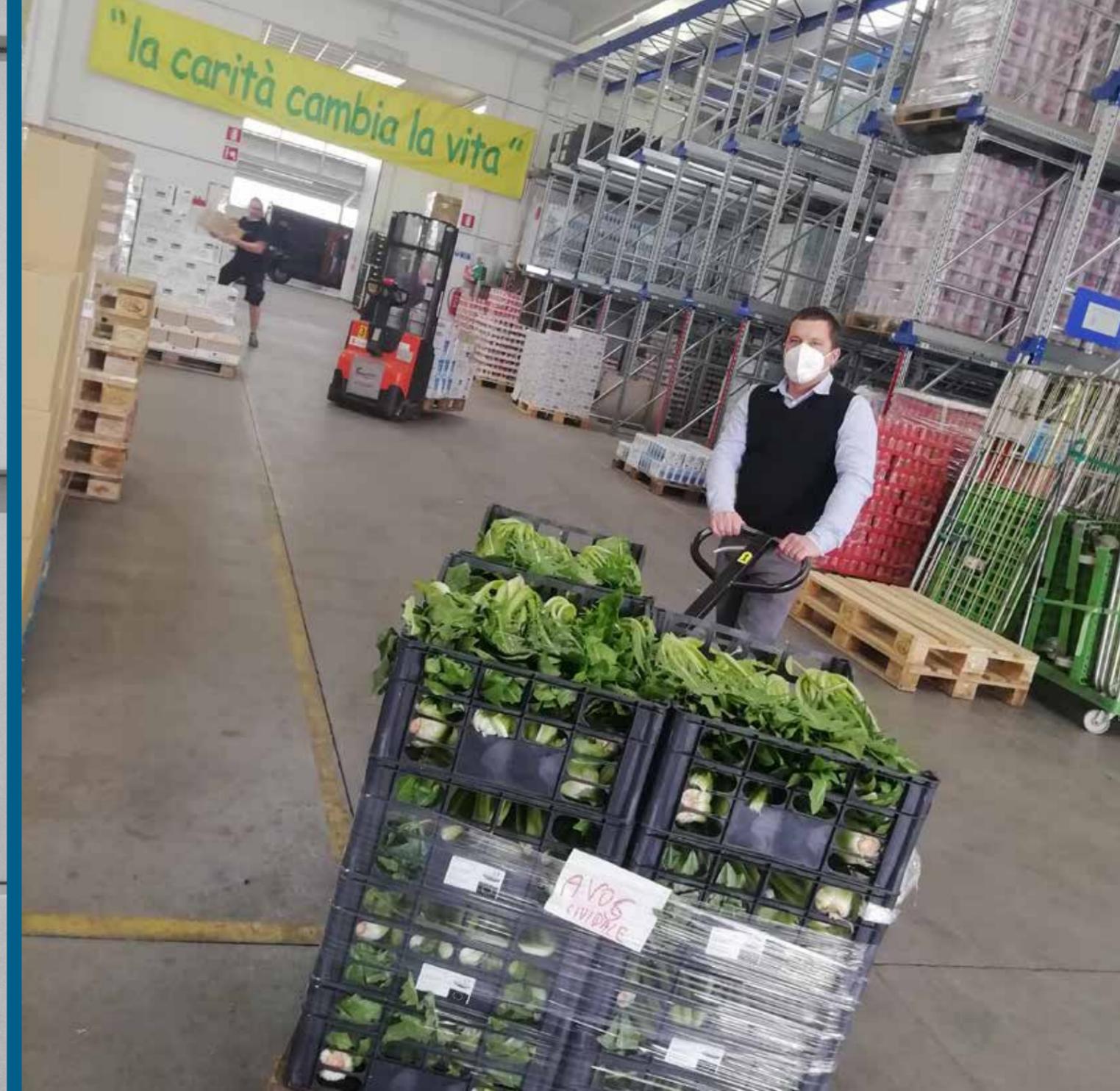
4 automezzi refrigerati
2.600 m² di magazzino (uffici compresi)
565 m³ di celle frigorifere

317 strutture caritative
45.711 assistiti
3.951 tonnellate di alimenti

hanno permesso di distribuire

21.648

pasti ogni giorno





LA LEGGE GADDA E LA CRESCITA DEI PRODOTTI CONFERITI DALLE AZIENDE

Il 14 settembre 2016 è entrata in vigore la **legge n.166/16 contro gli sprechi alimentari e farmaceutici** proposta dall'*On. Maria Chiara Gadda*.

La nuova legge ha un solo chiaro obiettivo, ridurre gli sprechi di ogni tipo, incentivando e promuovendo il più possibile proprio questo: donare, trasformare, ridistribuire scarti, avanzi ed eccedenze non solo alimentari e lungo tutta la filiera.

Riducendo gli sprechi si possono aiutare migliaia di persone in difficoltà ma si può ridurre anche il nostro impatto ambientale rendendo più sostenibile il consumo di risorse naturali necessarie per produrre cibo ma anche per smaltirne le eccedenze.

Una delle principali innovazioni della legge è l'introduzione del concetto di "termine minimo di conservazione", entro il quale il prodotto, se ben conservato, è ancora commestibile e pur non essendo più commercializzabile può comunque essere consumato e donato. (si veda pag. 26)

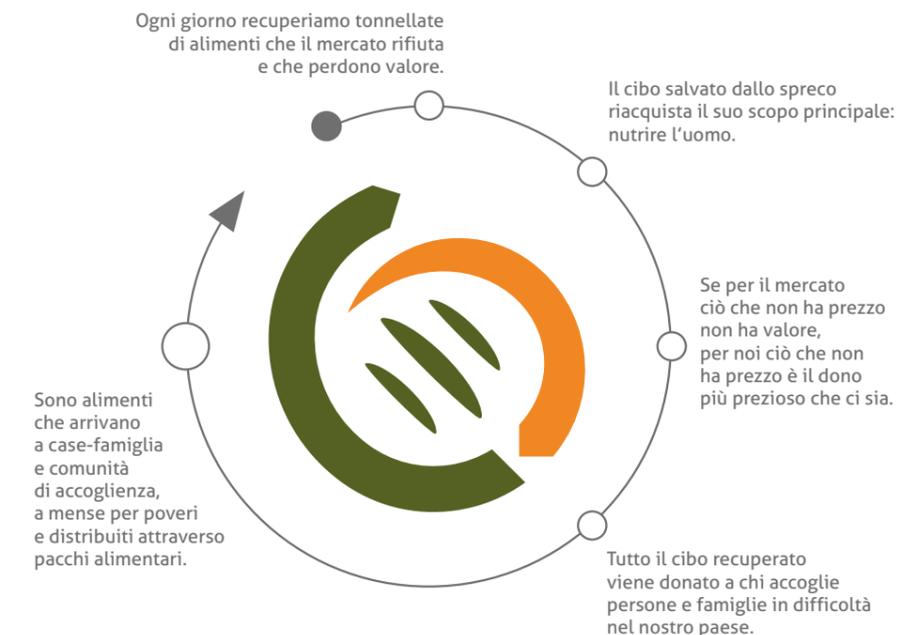
Oltre a presentare un notevole impatto educativo, questa legge incoraggia le imprese a cedere le eccedenze per fini solidali, permettendo loro di ottenere semplificazioni burocratiche e sgravi fiscali e portandoci così a registrare un **incremento delle donazioni delle aziende agroalimentari**.

3 COSE DA SAPERE:

- ➔ Tutto il cibo in eccesso prodotto lungo la filiera alimentare, dal campo al supermercato, se ancora integro e commestibile può essere donato a enti di beneficenza perché venga redistribuito a persone in difficoltà. Ad esempio frutta, ortaggi, prodotti confezionati, pane e prodotti da forno, pasta, riso, carni, pesci.
- ➔ Il cibo con errori di etichettatura, difetti nell'imballaggio o con imperfezioni estetiche che risulta comunque ben conservato e adatto al consumo umano non deve essere gettato ma donato a titolo gratuito agli enti caritatevoli.
- ➔ Anche il cibo confiscato ad esempio da attività criminali o frutto di pesca e caccia illegali può essere donato e non sprecato.

ECONOMIA CIRCOLARE

Il progetto REDUCE, promosso dal Ministero dell'Ambiente con l'Università di Bologna, stima che **circa il 35% dei rifiuti prodotti dalla Grande Distribuzione Organizzata sia ancora adatto all'alimentazione umana, mentre nelle mense scolastiche quasi un terzo dei pasti, comprendente il 5,4% non servito, viene gettato**. L'attività del Banco Alimentare si inserisce nel recupero di queste eccedenze per farne una risorsa, **unendo la solidarietà all'efficienza economica e alla salvaguardia ambientale**: infatti, con il cibo che recuperiamo quotidianamente, non solo riusciamo ad aiutare gli indigenti, ma contribuiamo positivamente al bilancio delle imprese grazie alle agevolazioni fiscali e impedendo lo smaltimento delle eccedenze, evitandone così sia i costi economici che ambientali.



Il recupero di tonnellate di cibo a favore delle persone bisognose genera un impatto positivo e un impatto negativo sull'ambiente, entrambi misurati con le tonnellate di CO₂ equivalente (CO₂eq)* immesse nell'atmosfera.

IMPATTO NEGATIVO	IMPATTO POSITIVO
CO₂eq PRODOTTA	CO₂eq NON SPRECATA
<ul style="list-style-type: none"> • dalla movimentazione delle merci recuperate • dalle attività di magazzino e di ufficio • dal consumo di carta 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione delle merci recuperate
	CO₂eq EVITATA
	<ul style="list-style-type: none"> • mancato conferimento al sistema di smaltimento

L'attività del Banco Alimentare FVG nel 2021 ha **prodotto 56 tonnellate di CO₂eq**. Il recupero dei beni gestiti e movimentati ha permesso di **non sprecare 1.700 ton di CO₂eq** ed il mancato smaltimento ha permesso di **evitare 36 ton di CO₂eq**, pertanto il bilancio è nettamente positivo.

* CO₂eq: esprime l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica (CO₂)

1.716 tonnellate di alimenti salvate sono

1.700 tonnellate* di CO₂ equivalente non sprecata.

+

36 tonnellate* di CO₂ equivalente evitata.

LA SICUREZZA ALIMENTARE

Il Banco Alimentare ritira e distribuisce esclusivamente prodotti non scaduti, ottimamente conservati e perfettamente edibili. Tutte le attività di recupero, conservazione e distribuzione seguono scrupolose procedure, raccolte nel "Manuale per le corrette prassi operative per le organizzazioni caritative", redatto da Banco Alimentare e Caritas e validato dal Ministero della Salute.

Tutte le operazioni garantiscono:

- ➔ gestione della data di scadenza dei prodotti su piattaforma informatica SAP sia in entrata sia in uscita e della tracciabilità di ogni singola movimentazione;
- ➔ rispetto della catena del freddo: trasporto e conservazione dei cibi freschi e surgelati in apposite celle frigorifere. Durante le operazioni di ritiro e consegna del Programma Siticibo vengono utilizzati contenitori isotermitici;
- ➔ controllo della data di scadenza e dell'integrità delle confezioni dai resi da scaffale;
- ➔ formazione del personale addetto alle operazioni del magazzino di tutte le procedure e normative HACCP.

DATA DI SCADENZA E TMC CONOSCI LA DIFFERENZA?

COS'È IL TMC?

Il Termine Minimo di Conservazione o TMC viene indicato sulle confezioni con la dicitura "da consumarsi PREFERIBILMENTE entro" seguita da GIORNO/MESE per conservabilità inferiore a 3 mesi, MESE/ANNO tra 3 mesi e 18 mesi, solo ANNO per più di 18 mesi.

Il TMC è la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche, in adeguate condizioni di conservazione.

UN ALIMENTO CHE HA SUPERATO IL TMC NON È SCADUTO!

I prodotti con TMC raggiunto o superato NON SONO DANNOSI PER LA SALUTE DEI CONSUMATORI e possono quindi essere ancora consumati e DONATI a chi ne ha bisogno.

COS'È LA DATA DI SCADENZA?

La data di scadenza viene indicata sulle confezioni e etichette di alcuni alimenti con la dicitura "da consumarsi ENTRO" seguita da GIORNO, MESE ed eventualmente ANNO.

Definisce la data entro cui un alimento deve essere tassativamente consumato. L'alimento è scaduto dal giorno successivo alla data indicata sulla confezione. L'alimento che ha superato la data di scadenza non può più essere venduto. Se viene mangiato dopo la data di scadenza, il consumatore potrebbe incorrere in rischi per la propria salute.

Fondazione Banco Alimentare Onlus e Caritas Italiana hanno realizzato un Manuale di buone prassi operative per le organizzazioni che si occupano di recupero e distribuzione delle eccedenze, nell'ambito della filiera dell'aiuto alimentare. Il Manuale è stato validato dal Ministero della Salute a dicembre 2015, in conformità al Regolamento CE n. 852/2004. Nel Manuale è contenuta la seguente tabella dedicata ai prodotti con il TMC (pag. 28 - 29). Il manuale è scaricabile direttamente dal sito www.salute.gov.it

Il Manuale indica che è possibile distribuire derrate alimentari con il TMC RAGGIUNTO O SUPERATO, se: gli alimenti siano stati conservati alle corrette temperature, abbiano le confezioni integre a contatto con l'alimento, senza segni di deterioramento evidenti, etc.



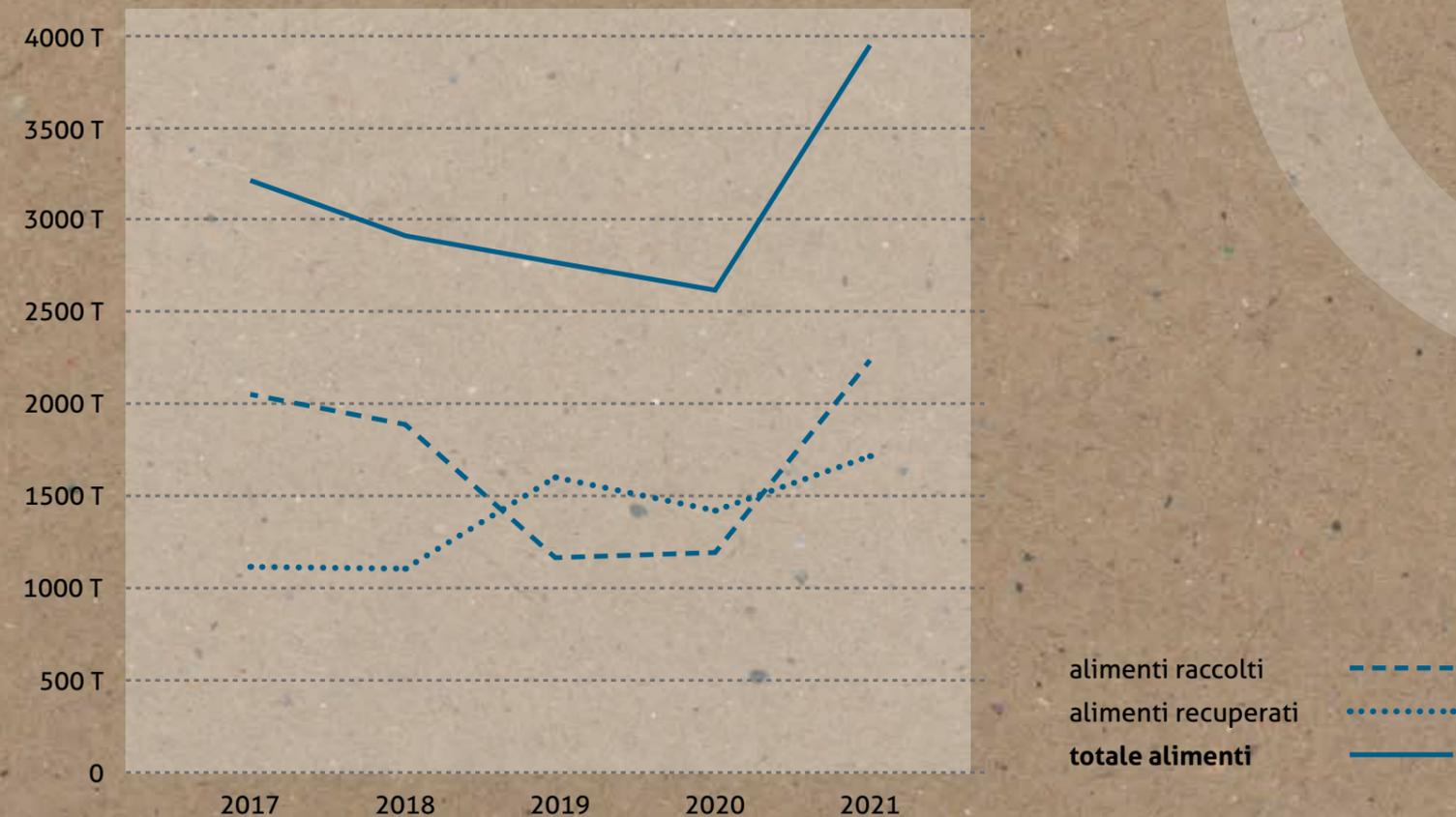
Il termine minimo di conservazione non è obbligatorio per la frutta e la verdura fresche (a meno che non siano sbucciate o tagliate), il vino e l'aceto, il sale e lo zucchero allo stato solido, i prodotti da forno come pane e focaccia, prodotti di pasticceria freschi, bevande alcoliche con percentuale di alcol superiore al 10%, gomme da masticare e prodotti simili.

INDICAZIONI DI CONSUMO E UTILIZZO CONSIGLIATE DOPO IL TERMINE MINIMO DI CONSERVAZIONE - TMC

Gli alimenti con il TMC superato sono suddivisi in 16 categorie di prodotto e per ciascuna viene indicato l'intervallo di consumo consigliato.

 <p>PANE CONFEZIONATO Pan carré, pane a fette etc.</p> <p>7 GG</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffa, presenza di insetti.</p>	 <p>ACQUA CONFEZIONATA IN BOTTIGLIA</p> <p>12 MESI</p> <p>➔ Intorbidimento, alterazione del gusto.</p>	 <p>PRODOTTI A BASE DI CARNE IN PEZZI INFERI Salumeria crudi, cotti, stagionati</p> <p>2 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffa, perdita delle caratteristiche sensoriali tipiche, segni di irrancidimento.</p>	 <p>PRODOTTI A BASE DI CARNE AFFETTATI CONFEZIONATI Salumeria crudi, cotti, stagionati</p> <p>1 MESE</p> <p>➔ Confezioni non integre, alterazione della confezione, del colore, dell'odore e/o della consistenza, presenza di muffe.</p>
 <p>CONFETTURE E CONSERVE Legumi, pelati, passate, verdure, etc.</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Alterazione della confezione (rigonfiamenti) presenza di muffe, confezioni non integre.</p>	 <p>BEVANDE E BEVANDE VHT Succhi di frutta, latte etc.</p> <p>6 MESI</p> <p>➔ Alterazione del gusto, del colore/odore, alterazione della confezione, sedimentazione, confezioni non integre.</p>	 <p>PRODOTTI SURGELATI Verdure, pesce, gelati, etc.</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Presenza di bruciature da freddo o di cristalli di ghiaccio.</p>	 <p>PRODOTTI IN POLVERE LIOFILIZZATI eccetto i prodotti per la prima infanzia Latte, orzo, etc.</p> <p>6 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>
 <p>SALSE, SPEZIE E ERBE AROMATICHE Maionese, ketchup, senape, etc.</p> <p>6 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	 <p>UOVA IN GUSCIO conservazione in frigorifero consumo previa cottura</p> <p>7 GG</p> <p>➔ Cattivo odore (all'apertura), crepe nel guscio, cambiamento di colore o consistenza del tuorlo.</p>	 <p>PASTA SECCA, RISO, COUS COUS, SEMOLA, FARINE Biscotti secchi, muesli, cereali da prima colazione, cracker, grissini, etc.</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	 <p>DOLCI CONFEZIONATI Merendine, panettoni, prodotti dolciari a base di cioccolato, etc.</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>
 <p>FARINE E CEREALI</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	 <p>CAFFÈ, MACINATO, CACAO, THE E INFUSI, ETC.</p> <p>12 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	 <p>OLII, GRASSI</p> <p>12 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti e segni di evidente irrancidimento.</p>	 <p>CONSERVE SOTT'OLIO Tonno, carciofi, funghi, etc.</p> <p>12 MESI</p> <p>➔ Presenza di attività fermentativa (bollicine di gas), alterazione della confezione (rigonfiamenti) presenza di muffe, confezioni non integre.</p>

ANDAMENTO DEGLI ALIMENTI RACCOLTI E RECUPERATI NEL TEMPO



IL RECUPERO DALL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DALLE AZIENDE AGRICOLE

Le aziende dell'Industria della trasformazione alimentare e i mercati ortofrutticoli sono un'altra importante **fonte di recupero**.

Attraverso l'azione di alcuni volontari che si fanno promotori e curano le relazioni con le aziende industriali, è continua la sensibilizzazione e l'invito a non distruggere prodotti che, per ragioni commerciali o di produzione, non vengono più posti in vendita.

Sono appunto le eccedenze: alimenti ancora edibili (con scadenze ravvicinate, fine campagne promozionali, cambio di packaging, errata etichettatura etc.), o di produzione (surplus, difformità) che possono essere recuperati e donati.

Oltre al recupero delle eccedenze, negli anni **si sono aggiunte anche donazioni di prodotti a pieno valore commerciale**, destinate al sostegno di particolari bisogni (bambini, intolleranze alimentari etc.).

Costruire **una catena della solidarietà** per far fronte ai problemi dell'indigenza, a picchi di emergenza o a nuovi bisogni, è l'obiettivo che la nostra azione si pone nello sviluppo dei rapporti con i donatori attivi o potenziali.

Nel corso del 2021 sono state raccolte **208 tonnellate di alimenti dall'industria** e **55 tonnellate di frutta e verdura fresche dalle Aziende Agricole**.





GLI AIUTI DALL'UNIONE EUROPEA, il Programma FEAD

Il 44% dei prodotti distribuiti nel 2021 ai bisognosi del Banco Alimentare FVG proviene dall'Unione Europea (UE) grazie al Programma di aiuti FEAD.

Gli alimenti vengono gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'**Agenzia AGEA**.

Il Banco Alimentare FVG è un ente di secondo livello a garanzia della finalità delle cessioni presso le proprie strutture caritative partner. Il Banco Alimentare partecipa alla definizione dei prodotti da mettere a bando di produzione, in base alle esigenze più importanti per le quantità distribuite.

L'attività del Banco Alimentare FVG consiste quindi nel ricevimento, stoccaggio e gestione della distribuzione dei prodotti alle strutture caritative, su indicazioni del Ministero. Si occupa anche dell'accertamento dei requisiti dei beneficiari, della tenuta di un registro di carico e scarico e della verifica che le strutture, a loro volta, tengano una corretta contabilità delle quantità ricevute e distribuite.

ACCOMPAGNARE E FORMARE LE OPT PER GARANTIRE GLI ALIMENTI COMUNITARI

Dal 2019 il Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro ha creato il portale SIFEAD, che è diventato l'unico strumento attraverso il quale poter accedere agli aiuti alimentari provenienti dalla UE: essa infatti ha messo a disposizione una grande quantità di prodotti per il triennio 2021-2023 (circa 37.5 tonnellate solo per l'anno 2021), grazie al FEAD, con 15 tipologie di prodotti in più, che si sono rivelati indispensabili durante l'emergenza sanitaria.

Essendo questa una grande occasione per rifornire di alimenti le strutture caritative convenzionate - dette anche Organizzazioni Partner Territoriali (OPT) - il Banco Alimentare FVG ha proposto a quelle che ancora non erano iscritte al programma europeo, di accreditarsi al nuovo portale ministeriale, prendendosi l'onere di informare, accompagnare e formare le OPT riguardo tutti gli adempimenti burocratici ed informatici necessari.

La pandemia da Coronavirus ha causato un'emergenza sociale che si è protratta per tutto il 2021, a causa della chiusura forzata di moltissime attività e delle conseguenti difficoltà nella ripresa delle stesse, molto spesso non possibile per diversi motivi sanitari, economici e sociali. Il Banco Alimentare FVG ha registrato da marzo 2020 un aumento che si attesta intorno al 15-20% delle richieste di aiuto alimentare, sia per quanto riguarda le segnalazioni delle strutture convenzionate, sia per la richiesta di aiuto di singole persone che si sono rivolte alla nostra Associazione. In questo periodo, inoltre, le OPT si sono trovate in grande difficoltà nel reperimento di alimenti col venir meno di diverse risorse sia umane (la maggior parte dei volontari sono molto anziani ed è stato loro consigliato di rimanere a casa per scongiurare il diffondersi del virus tra le persone più fragili) sia economiche (molte di esse hanno utilizzato i fondi a loro disposizione per far fronte alle emergenze di singole persone o famiglie). Alla luce di ciò, si è reso necessario un immediato potenziamento delle

azioni di recupero degli alimenti, per far fronte alle crescenti richieste come pure ad un probabile prolungamento dell'emergenza sociale. Parallelamente, la grande disponibilità di alimenti da parte della UE è stata una possibilità da cogliere a pieno, nonostante la difficoltà di spiegare alle associazioni convenzionate la necessità di accreditarsi ad un portale per poter usufruire di tali alimenti e non più solamente di compilare un registro cartaceo.

Una squadra di due dipendenti e tre volontari si è dedicata ad un lavoro di coinvolgimento, formazione e verifica, turnandosi in modo da coprire diverse giornate a settimana, per agevolare il più possibile le OPT.

Le strutture che a giugno 2021 non avevano ancora aderito al programma ministeriale FEAD (114) sono state contattate singolarmente, telefonicamente o telematicamente. Nei colloqui intercorsi le risorse dedicate hanno cercato di capire le problematiche, le ragioni delle difficoltà nell'accreditamento, proponendo e garantendo l'assistenza necessaria. In una seconda fase si è svolta l'attività di formazione, singolarmente o a piccoli gruppi, con esercitazioni pratiche supervisionate e guidate per i passaggi più difficili. Sono stati svolti diversi incontri online o, qualora le normative vigenti lo permettessero, in presenza, anche presso le sedi delle OPT che ne hanno fatto richiesta.



Al 31 dicembre 2021 consegnate

1.730
tonnellate

+557
tonnellate **+47%** sul 2020



IL PROGRAMMA SITICIBO GDO E RISTORAZIONE

Recupero dalla Grande Distribuzione Organizzata e dalla ristorazione collettiva

Il Programma Siticibo è attivo nella nostra Regione dal 2008 e consiste nella raccolta dei **prodotti "freschi"** di fine giornata (pane, ortofrutta, prodotti di pasticceria, latticini ecc.) invenduti dai supermercati. Tali prodotti vanno ad **integrare e a migliorare la gamma di alimenti distribuiti**, poiché permettono un regime alimentare più completo e di qualità migliore. Questi prodotti, in ottime condizioni organolettiche e con data di scadenza non inferiore alle 48 ore, vengono consegnati immediatamente dopo il recupero alle persone che le stesse strutture caritative assistono quotidianamente.

Ad oggi i punti vendita coinvolti sono complessivamente **183**: 77 nella provincia di Udine, 37 in quella di Pordenone, 20 a Gorizia, 31 a Trieste, 7 a Treviso, 6 a Venezia e 5 a Belluno. Le catene della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) coinvolte sono ALDI, ALÍ, ASPIAG, BENNET, CADORO, CARREFOUR, CONAD, EUROSPIN, LIDL, METRO, PAM PANORAMA, PENNY MARKET, SUPER ONE. Gruppo Unicomm: EMISFERO, FAMILA, MEGA, A&O e C+C Cash and Carry.

Inoltre è attivo il recupero di alimenti dalla Ristorazione Collettiva: OLD WILD WEST di Fiume Veneto - Gruppo Eight Srl, PFGROUP e SODEXO. Altri alimenti ci vengono donati anche da una pizzeria e una panetteria in provincia di Pordenone.

Nel 2021, grazie al potenziamento delle azioni di recupero e all'incremento dei punti vendita aderenti, Siticibo ha raccolto e redistribuito **1.400** tonnellate per un valore commerciale di 3.804.218 €.

Le strutture caritative che beneficiano di questi prodotti sono **70**: 26 nella provincia di Udine, 16 a Pordenone, 7 a Gorizia, 11 a Trieste, 4 a Treviso, 3 a Venezia e 3 a Belluno.



Anche McDonald's, tramite l'iniziativa "Sempre aperti a donare", si è impegnato a dare gratuitamente per un periodo 150 pasti caldi a settimana a tre associazioni di Udine

PUNTI VENDITA

183

TONNELLATE RECUPERATE

1.400

STRUTTURE ASSISTITE

70



CATENE GDO

15



RISTORAZIONE COLLETTIVA



LA COLLETTA ALIMENTARE

Ogni anno durante l'ultimo sabato di novembre, all'ingresso dei punti vendita aderenti all'iniziativa, vengono distribuiti ai clienti che fanno la spesa dei sacchetti con l'invito a donare alimenti a lunga conservazione al Banco Alimentare: è la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA), che dal 1996 è diventata un appuntamento così importante da essere il gesto solidale più partecipato d'Italia. Essa coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito ad un gesto semplice e concreto di gratuità e condivisione: fare la spesa per chi è povero.

La XXV GNCA ha portato con sé, ancora una volta, una grande bellezza. Non era scontato che, nonostante la ripresa dei contagi da Covid-19, 140 mila volontari, nel rispetto delle norme, tornassero a presidiare quasi 11 mila supermercati in tutta Italia per vivere e proporre un gesto semplice e concreto di carità. Un gesto capace di unire, proprio quando tutto sembrava volerci dividere: la pandemia, la crescita dei contagi, l'insicurezza economica e l'incertezza del futuro. Forse sentivamo proprio la mancanza ed il bisogno di un gesto come quello della Colletta, che educa innanzi tutto noi - ma anche i nostri figli, le persone che incontriamo e tutti coloro che lo desiderano - e può realizzare una solidarietà autentica e viva.

La XXV edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare si è svolta di nuovo in presenza, il 27 novembre 2021, dopo diversi mesi di attento lavoro di analisi e confronto riguardo la situazione pandemica e le possibilità percorribili per riproporre l'iniziativa. Tutto l'evento è stato quindi studiato nei minimi dettagli, per evitare ogni possibile situazione di rischio, anche se ciò ha comportato un calo delle presenze presso il magazzino e i punti vendita.

Per il 2021 è stata scelta una forma "ibrida", che unisse al ritorno del dono concreto della propria spesa in negozio anche la modalità in gift card e online, dando così la possibilità veramente a tutti di partecipare e di dare il proprio contributo.

Il gesto, se pur inevitabilmente ridimensionato, è tornato in tutta la sua forza coesiva, collaborativa e umana. Anche l'esito materiale è stato molto buono (425 tonnellate di alimenti, raccolti nelle 7 province), considerando il minor numero di punti vendita aderenti e le difficoltà oggettive dell'impiego di volontari dovute alle restrizioni vigenti.



Il BA del FVG ha beneficiato di 425 TONNELLATE di alimenti provenienti dalla Colletta Alimentare del 2021



PROGETTI SCUOLE

Per diversi anni alcuni Istituti Scolastici del territorio hanno aderito al progetto di Alternanza Scuola- Lavoro presso la nostra Associazione. Gli studenti delle classi terze superiori potevano scegliere il contesto lavorativo con il quale completare il proprio percorso formativo, in questo caso una realtà socialmente utile del territorio, con lo scopo di ottenere diverse competenze professionali, organizzative, comunicative e sociali. Moltissimi studenti di Licei e Scuole Professionali si sono impegnati nel magazzino e negli uffici del Banco Alimentare FVG in questi anni, in particolare nel periodo della Colletta Alimentare, molto spesso partecipando come volontari al gesto stesso. I ragazzi, all'interno di questo percorso, hanno potuto ricevere da un tutor una formazione sulla mission e sulle attività del Banco Alimentare, in particolar modo sulle tematiche del contrasto allo spreco e della sostenibilità, ma anche del volontariato e del dono gratuito di sé, sul quale si basa fondamentalmente l'Opera di Banco Alimentare.

Purtroppo le attività dell'Alternanza Scuola-Lavoro si sono interrotte bruscamente e inaspettatamente a marzo 2020, per le cause a tutti note legate alle restrizioni anti contagio. Da quel momento non sono più riprese, in attesa di una normativa che preveda il ritorno in presenza, nei locali del Banco Alimentare FVG, di gruppi di persone esterne, in particolare giovani studenti.

A novembre 2021, però, in condizioni di restrizioni meno rigide e a discrezione dei diversi Dirigenti Scolastici, molte scuole si sono riattivate, chiedendo di poter interagire nuovamente con la nostra Associazione in occasione dell'organizzazione della Colletta Alimentare. È stata l'occasione per riprendere dialoghi e collaborazioni, fioriti poi nei molti incontri in presenza - oltre che online - con molte scuole (dall'Infanzia alle Superiori), durante i quali bambini e ragazzi sono stati coinvolti nel significato del gesto, a cui molti hanno partecipato come scuola o singolarmente e che in molte occasioni ha portato all'organizzazione di raccolte alimentari interne gestite da alunni e insegnanti.

Anche la ripresa di questo tipo di rapporto con le Scuole è stato un punto importante, nel 2021, segno di una ripresa più ampia e di cui, evidentemente, molte persone sentivano la necessità, dopo tanti mesi di distanza fisica e sociale, che spesso si è trasformata in distanza umana.





BENEFICI SOCIALI

Prodotti ancora buoni per l'alimentazione vengono recuperati e ritrovano la loro finalità presso le strutture caritative che li ricevono gratuitamente per i loro bisognosi e possono così concentrare le risorse sui propri fini istituzionali: sussidiarietà concreta e testimoniata. L'attenzione alla persona, il gesto che accompagna il dono, ha come scopo l'inclusione sociale delle persone povere, spesso emarginate.

BENEFICI ECONOMICI

Le aziende riducono gli elevati costi di stoccaggio e di smaltimento, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Viene ridato valore economico agli alimenti recuperati.



EFFICENZA SOCIALE DELLA NOSTRA AZIONE

Il Banco Alimentare FVG destina la totalità delle sue risorse alla sua "missione": il recupero e la distribuzione degli alimenti ai bisognosi.

Il Banco Alimentare beneficia del contributo economico delle Istituzioni e di libere donazioni di persone e imprese amiche.

Vediamo come:

Il costo della operatività del Banco Alimentare FVG, nel 2021, è stato di € 376.969. Nel corso dello stesso anno sono state raccolte e recuperate complessivamente 3.951 tonnellate di cibo (3.950.711 kg).

Applicando una media dei prezzi di mercato per singolo prodotto, il valore complessivo degli alimenti recuperati nel 2021 è pari a:

€ 11.580.983

$$\frac{11.580.983 \text{ mln } \text{€}}{376.969 \text{ € costo operativo di BA FVG}} = 30.7 \text{ €}$$

Si può quindi affermare che ogni Euro investito per l'attività del Banco Alimentare FVG frutta 30,7 € in alimenti raccolti e recuperati.

Inoltre, se si considera un pasto per persona equivalente a 500 gr, gli alimenti raccolti corrispondono a:

$$3.950.711 \text{ kg} / 500 \text{ gr} = 7.901.422 \text{ Pasti equivalenti}$$

$$\frac{7.901.422 \text{ di pasti equivalenti}}{376.969 \text{ € costo operativo di BA FVG}} = 21 \text{ PASTI}$$

Quindi per ogni Euro investito nell'attività del Banco Alimentare FVG vengono donati 21 pasti.



BENEFICI AMBIENTALI

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo lo spreco di acqua, terra, energia e lavoro impiegati per produrlo e risparmiando le emissioni di CO₂ generate dalla produzione allo smaltimento.

BENEFICI EDUCATIVI

L'opera educativa pone al centro la Carità, il rispetto e la dignità della persona. Recuperando gli alimenti prima che diventino rifiuto educa tutti i soggetti che vi partecipano al rispetto del valore del cibo in quanto dono.



Per ogni Euro donato al Banco Alimentare FVG
21 PERSONE BISOGNOSE
ricevono gratuitamente un pasto attraverso le strutture caritative convenzionate

I VOLONTARI: UN IMPEGNO CHE APPASSIONA

La presenza dei volontari all'interno dell'Associazione costituisce elemento fondativo dell'organizzazione stessa: il Banco Alimentare FVG esiste grazie al generoso lavoro dei volontari, impiegati nelle diverse aree in modo stabile.

109 persone è il totale dei volontari continuativi impegnati al Banco Alimentare FVG. Operano presso i magazzini di Pasion di Prato e la sede operativa di Pordenone nell'attività di selezione e controllo qualità alimenti, Logistica, Comunicazione e Amministrazione. Altri volontari inoltre sono impegnati sul territorio e nelle varie province nell'attività di sostegno alle strutture caritative, nel supporto delle attività di Siticibo, di promozione presso le aziende donatrici ed educazione nelle scuole.

Senza i **volontari** e la loro infaticabile presenza non sarebbe stata possibile la crescita quantitativa e qualitativa degli ultimi anni, né tanto meno sostenibile, anche dal punto di vista puramente economico.

Nel 2021 la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** ha visto la partecipazione di altri 6.500 volontari impegnati nei punti vendita, nei trasporti, nel nostro magazzino e nei 7 magazzini temporanei.

Nel corso del tempo i volontari sono cresciuti non solo per quantità ma anche per provenienza, dando evidenza di una realtà aperta, multiforme, che si arricchisce di esperienze diverse. I contributi sono venuti da numerosi studenti, da Associazioni e da moltissimi Gruppi Associativi e realtà territoriali.

ATTIVITÀ	VOLONTARI	DIPENDENTI	%
Supporto e Amministrazione	14	2	14%
Magazzino/Logistica	30	2	28%
Siticibo	61	-	53%
Visitors/Supporter	4	-	3%
Comunicazione/Fundraising/ Progetti Scuole	-	2	2%
	109	6	100%

I volontari rappresentano una vera e propria comunità, "*Compagni di Banco*" uniti da un'unica motivazione: **contribuire secondo le proprie competenze e la propria disponibilità al quotidiano sviluppo del Banco Alimentare.**

Le motivazioni di partenza che li hanno condotti al Banco Alimentare possono essere le più varie (solidaristiche, religiose, desiderio di impiegare a beneficio degli altri il proprio tempo libero, ecc.) ma alla fine ciò che determina la loro "fedeltà" al Banco, in molti casi per un lungo numero di anni, è quanto dal Banco stesso e dagli altri volontari ricevono: gratitudine, amicizia, completezza della propria vita, solidarietà nei momenti difficili.

A fine 2021 il totale dei **dipendenti** in forza al Banco Alimentare FVG risulta pari a **6** unità con contratto a tempo indeterminato.

VOLONTARI E DIPENDENTI PER ETÀ

OLTRE 80 ANNI	15	13%
DA 70 A 80 ANNI	26	23%
DA 60 A 70 ANNI	52	45%
DA 40 A 60 ANNI	18	16%
DA 20 A 40 ANNI	4	3%





STRA-ORDINARIE STORIE

Una lunga fila attende silenziosa: giovani donne, qualche anziano, uomini, mamme con bambini. Mentre la supero per entrare alla S. Vincenzo della Parrocchia di S. Marco, nel cuore di Udine, mi invade una sensazione di disagio: io non ho bisogno di ricevere una borsa di viveri. Che grande fortuna che ho.

Sono qui per conoscere meglio quello che fanno. Mi accoglie Marco: mi mostra il locale dove accolgono chi è in difficoltà. Dopo il Covid la distribuzione di alimenti è raddoppiata, perché le persone bisognose sono quasi 250, ora. "Non molliamo", dice. Anna e Enza mi raccontano quello che fanno, le persone che incontrano, i drammi che a volte vi si celano, il dispiacere di quando non possono aiutare abbastanza, ma anche la gioia per un abbraccio riconoscente o per un lavoro trovato.

"Guai se non ci fosse il Banco Alimentare! Certo...quello che date non basta. Ma quando vi abbiamo chiesto di più ci avete sempre aiutato". Aggiunge: "Sai...ci chiedono spesso uova...sarebbe bello potergliele dare..."

Adriana accoglie sorridente chi arriva: *Come stanno i bambini? E la salute? Ho un bellissimo paio di scarpe per te. Non preoccuparti delle medicine, o cumbinin (in friulano: ce la facciamo). Domani arriva la bici per il tuo bimbo. Parole come carezze.*

"E voi? Perché siete qui?" Chiedo.

"Dovresti vedere gli occhi dei bambini quando consegniamo i regali di Natale", dice Anna. "Perché fare del bene fa bene a noi, prima di tutto" aggiunge Enza.

Ore dopo suona il telefono: "Sono il produttore di uova, vi avevo scritto... vorremmo cominciare a donare, da domani".

Incredula, quasi mi commuovo. E so certamente a chi destinare quello che ci darà.

Clara in visita alla SAN VINCENZO, PARROCCHIA S. MARCO Udine

Buongiorno, mi chiamo Lisa, sono la mamma di sei bambini e la mia famiglia fa parte dell'Associazione Famiglie Numerose. Da tre anni abbiamo la possibilità, grazie al Banco Alimentare, di ritirare l'invenduto presso alcuni negozi.

Ritengo sia una pratica molto intelligente: per arginare lo spreco bisognava trovare delle persone che potessero "smistare" e consumare velocemente tutto l'invenduto che altrimenti sarebbe andato al macero: chi meglio delle famiglie numerose? Tante bocche da sfamare e madri e padri che non si vergognano di rimbocarsi le maniche e sporcarsi le mani per scegliere, dividere e trarre fuori le cose buone da dare ai propri figli.

Stipulata la convenzione con i negozi, ci si accorda sui giorni ed orari di ritiro e sono davvero tante le famiglie a cui viene data questa opportunità. La cosa bella è che non finisce qui. Ciò che viene donato e da noi raccolto, viene poi smistato e a sua volta donato. Facciamo rete, e così per ogni ritiro settimanale il cibo raccolto viene distribuito ad altre 4/5 famiglie.

Condividere e non sprecare, soprattutto adesso che ci troviamo di fronte a dei rincari importanti, ci fa apprezzare ancor di più ciò che ci viene offerto. Dall'esperienza che ho accumulato in questi anni ritengo che sia davvero un aiuto prezioso, a volte si è più felici nel donare che nel ricevere.

Ringrazio tutte le persone che ci sono dietro a questo gesto: l'organizzazione, i volontari e i dipendenti che lavorano presso il Banco Alimentare di Piasan di Prato, che ormai mi sento di definire amici.

È come in una grande famiglia. Ci si aiuta e anche se la fatica non manca, a sera si va a dormire felici per aver ricevuto e condiviso qualcosa di buono.

Lisa - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE NUMEROSE

Il primo incontro con il Banco fu nel 1992, casualmente, come tutte le cose importanti che accadono: sono a Catania a casa di amici che mi propongono un giro in macchina. Scopro un magazzino di periferia, un vecchio camion con cassone telato e tanti prodotti alimentari raccolti da eccedenze di supermercati e mercati di ortofrutta. Mi spiegano che raccolgono questo cibo per poterlo donare a chi ha bisogno. Lì per lì la cosa non mi ha incuriosito più di tanto, ma qualche anno dopo un altro amico mi invita alla GNCA a Belluno e da lì parte il bisogno di far diventare

quel gesto qualcosa di mio, consapevole di quanto bene mi provocasse esserci anch'io a compierlo, nonostante le mie miserie e i miei affanni quotidiani.

Poi un giorno il mio amico Salvatore, che dava una mano a distribuire gli alimenti, mi ha fatto vedere tutta la gestione tecnica legata all'arrivo dei prodotti dal Banco di Piasan di Prato (ancora per me un'entità misteriosa!) a Belluno, allo stoccaggio in un garage messo a disposizione da una parrocchia e alla preparazione mensile dei pacchi per le famiglie. Questo gesto mi sembrò interessante, tanto è vero che, insieme a mia moglie e mio figlio, ci siamo fatti carico di un paio di famiglie. Alcune di loro si trovavano in situazioni disperate, non solo dal punto di vista economico ma anche di rapporti familiari e spesso, sconsigliati dai loro problemi, avevamo pensato di mollare tutto, perché ci sembrava un carico troppo pesante per noi, anche perché tutte le volte che portavamo il pacco vedevamo che le loro situazioni degeneravano sempre più.

Solo l'appartenenza ad una Compagnia di amici che ci hanno supportato e con cui abbiamo iniziato a condividere questo gesto ci ha aiutato e questa è la prima consapevolezza che ho acquisito: nessuno si salva da solo, ma attraverso l'aiuto di una comunità e di persone specifiche che diventano per noi non solo un aiuto concreto, ma una vera Presenza.

In questo cammino ho conosciuto tante persone con cui è nata un'amicizia sincera. Una di loro mi ha proposto di fare ancora un passo avanti: aiutarla e collaborare nella preparazione della GNCA nel bellunese. Da questa nuova esperienza è poi nata una serie di relazioni con persone del Veneto e del FVG della grande famiglia del Banco, persone con cui è nata un'amicizia vera, con le quali fin dall'inizio ho sentito il bisogno di confrontarmi su molti aspetti del Banco Alimentare, non solo quelli tecnici, ma soprattutto quelli umani, come ad esempio il modo con cui ci "giochiamo la faccia" nel gesto della Colletta, come si può riuscire a sperimentare veramente il nostro motto "condividere i bisogni per condividere il senso della vita". Dopo la festa per i 30 anni del Banco Alimentare ho desiderato impegnarmi ancora di più affinché il mio contributo fosse più concreto e al tempo stesso desse un senso al mio quotidiano. Da allora il Banco e soprattutto i Compagni del Banco sono presenti in ogni momento della mia vita e mi hanno aiutato a capire che attraverso la condivisione possiamo aspirare ad una vita piena, ad avere "il centuplo quaggiù" come ci ha promesso Cristo.

Anche l'esperienza del Siticibo sembrava una cosa impossibile, mi spaventava per come era strutturata e pensavo di non essere in grado di gestirla. All'inizio sembrava dovessimo attivare un solo punto vendita, poi ci hanno dato i cinque più tosti della provincia, ma anche in questa occasione è bastato affidarmi a Lui per avere a portata di mano la soluzione dei problemi... in maniera spontanea si è formato un piccolo gruppo di volontari, persone nuove (addirittura uno di questi dopo tre mesi non l'ho mai visto in presenza, ci conosciamo per telefono) provenienti da diverse esperienze, ma accomunati dalla stessa voglia di fare. Un "fare" che li rende felici nonostante la fatica che tutte le operazioni richiedono, consapevoli del sorriso che alla fine del loro lavoro i destinatari di tutto ciò ci elargiscono.

Di tutto questo sono grato a tutti gli amici che mi hanno accolto all'interno del Banco e che direttamente con la loro presenza sono testimoni della Sua Presenza.

In questi giorni una cara amica mi ha donato il libro "il Banco Alimentare" di Gianluigi Da Rold e leggendolo ri-acquisto quel motivo originale che ha spinto un piccolo gruppo di persone a creare questa grande struttura che commercialmente sarebbe una holding della carità.

Grazie a tutti voi per esserci e per essermi accanto!

Giuseppe - CENTRO SOLIDARIETÀ "C. PEGUY" - Belluno

Undici anni fa a Gorizia su promozione della Diocesi attraverso Caritas, è nato il primo Emporio della Solidarietà della Regione, tra i primi in Italia, come alternativa alle borse della spesa fornite dalle parrocchie.

Aveva il sogno di diventare un punto di riferimento per le famiglie in condizioni di difficoltà economica, fornendo un sostegno alimentare simile il più possibile ad un supermercato: non solo alimenti quindi, ma dignità e libertà di scelta.

Ad oggi gli Empori sono diventati quattro, coprendo anche le zone di Monfalcone, Gradisca d'Isonzo e Cervignano del Friuli, con l'associazione "La Ginestra" che fornisce il suo contributo nella gestione.

La collaborazione in rete con Banco Alimentare, Fondazione Cassa di

Risparmio di Gorizia, comuni e associazioni del territorio, è fondamentale per sostenere il progetto.

La peculiarità di poter offrire anche prodotti freschi tramite il programma Siticibo e il sostegno delle aziende agricole del territorio, permette di donare un paniere alimentare completo e bilanciato, necessario per un'adeguata qualità di vita. La partecipazione e il sostegno di tanti volontari e persone di buon cuore, che desiderano dedicare il loro tempo al prossimo cercando di aiutarli in un momento difficile della vita, è fondamentale per dare non solo cibo al corpo ma anche all'anima delle persone.

Adriano - ASSOCIAZIONE LA GINESTRA ONLUS - Gorizia

Al Centro di Solidarietà San Nicola (Trieste) distribuiamo pacchi di alimenti alle famiglie in stato di necessità. Una volta al mese una coppia di volontari va a trovare le famiglie assistite portando il pacco a casa loro.

Di storie da raccontare ce ne sono molte. Infatti, quando si va a casa della famiglia assistita, spesso capita di condividere un po' di tempo, chiacchierare della vita, delle gioie e dei dolori. Questi piccoli momenti sono molto preziosi, a volte più del pacco stesso, sia per i volontari sia per le famiglie. Durante l'emergenza COVID, quando il distanziamento ha reso più rare le possibilità di incontro, la cosa era ancora più evidente.

Un paio di mesi fa mi è capitato di andare da un signore che vive solo. Mi aveva detto che aveva cominciato a prendere la pensione e che quindi il pacco non sarebbe stato più necessario, quindi ci eravamo messi d'accordo per l'ultima consegna. Quando sono arrivato a casa sua, lui era molto triste. Gli ho chiesto perché e mi ha risposto che aveva paura che non ci saremmo più visti. Quel momento in cui gli portavamo il pacco era diventato per lui più importante del pacco stesso. Questo mi ha riempito di stupore, perché lui non è certo un tipo estroverso o sentimentale (tutt'altro). Ma allo stesso tempo ero anche preoccupato, perché non sapevo come rispondere. Gli ho promesso che potevamo

vederci quando voleva, ma sapevo che neanche questa sarebbe stata una soluzione definitiva. Un'altra cosa che si impara portando i pacchi, infatti, è che non siamo noi a far contente le persone, nemmeno se portassimo un pacco tutti i giorni. Allora non resta che affidarci a Colui che ci ha fatti incontrare la prima volta... e stare a vedere cosa succede.

Mattia - CENTRO DI SOLIDARIETÀ SAN NICOLA - Trieste

A volte capitano incontri che aiutano a ricomprendere un gesto come quello della Colletta per il Banco alimentare. È quanto è capitato ad un gruppo di studenti con la loro professoressa durante la GNCA 2021: all'ingresso del supermercato i ragazzi invitavano i clienti a contribuire alla raccolta di beni ed una di loro si è accorta che una signora, dopo aver rifiutato di partecipare, si era nascosta dietro un angolo, scoppiando in lacrime. La studentessa ha avvisato la sua docente, che ha così potuto raccogliere lo sfogo amaro della signora che le ha confidato le sue serie difficoltà economiche. Lei, che un tempo era benestante, ora viveva il suo disagio in totale solitudine, addirittura vergognandosene; nemmeno i parenti erano a conoscenza della situazione.

Grazie ad un amico volontario, è continuato il rapporto portandole a casa regolarmente il "pacco", e, di settimana in settimana, si è rivelato che il dramma non era solo economico, ma di solitudine. Nel tempo la signora si è affezionata al suo "angelo", come lo chiama lei, confidandogli che l'abbiamo incontrata in un momento di tale disperazione da aver pensato addirittura di farla finita. Questa amicizia sta tuttora perdurando, grazie anche all'aiuto dell'associazione "Granello di senapa", dove continua la raccolta e distribuzione nel territorio di alimenti. E quale commozione notare che lei ti aspetta, preparando, per l'appuntamento con noi, la tavola imbandita con la tovaglia buona ed un dolce fatto con le sue mani; ogni volta è una festa e siamo noi quelli davvero accolti e amati.

Lucia - ASSOCIAZIONE GRANELLO DI SENAPA - Ponzano Veneto (TV)



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

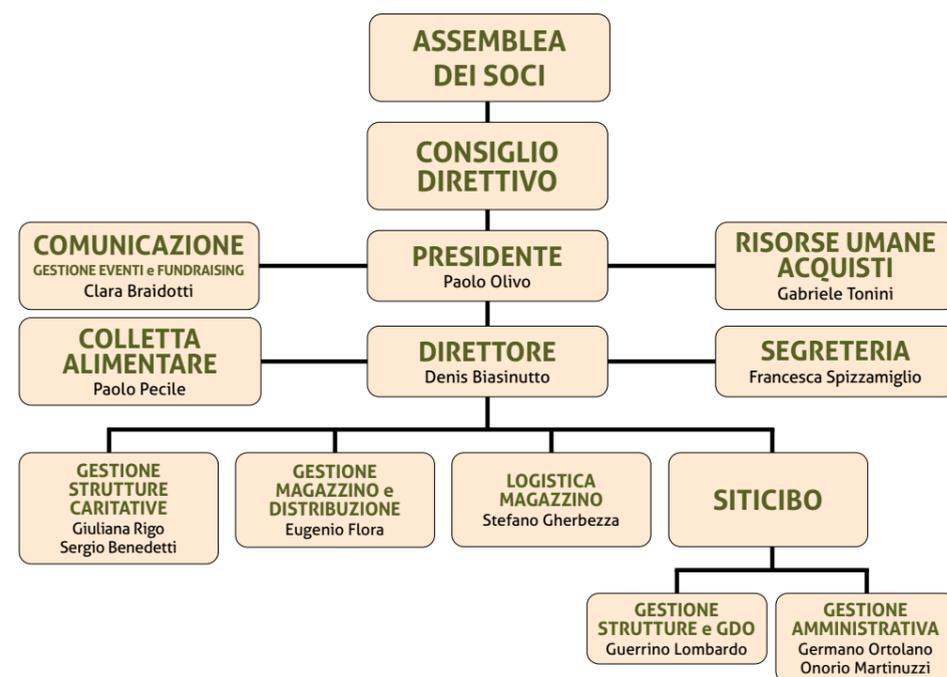
La governance si esplicita attraverso gli **Organi Sociali** dell'Associazione: l'Assemblea degli Soci e il Consiglio Direttivo.

L'**Assemblea dei Soci** è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

Il **Consiglio Direttivo**, nominato dall'Assemblea, elegge il Presidente ed il Vicepresidente e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il **Presidente** è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Sono **49 i Soci Ordinari**, coloro che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi che l'Associazione si prefigge. I rapporti con l'Associazione sono disciplinati da apposito regolamento.



INSERIMENTO LAVORATIVO E INCLUSIONE SOCIALE

Il Banco Alimentare FVG gioca un ruolo attivo nel combattere le forme di esclusione e favorisce il reinserimento sociale attraverso il lavoro.

INSERIMENTI LAVORATIVI ATTRAVERSO LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ:
4 persone hanno prestato la propria attività di volontariato attraverso lo svolgimento di Lavori Socialmente Utili presso la nostra Associazione. Tale possibilità viene adottata come sanzione penale sostitutiva attraverso lo svolgimento di lavori utili per la collettività invece di incorrere in una sanzione pecuniaria per reati di lieve entità.

INSERIMENTI LAVORATIVI ATTRAVERSO BORSE LAVORO:
2 persone hanno svolto un'esperienza lavorativa presso il nostro magazzino attraverso un programma formativo individuale elaborato dai Servizi Sociali. Tali interventi di reinserimento lavorativo, sono strumenti educativi, formativi e riabilitativi a favore di persone a rischio di esclusione sociale, e hanno l'obiettivo di favorire il loro reinserimento sociale e di accrescerne la loro occupabilità.

Il Banco Alimentare, attraverso l'impegno del personale di magazzino e dei volontari, si è rivelato **un luogo di vera accoglienza e capace di educare alla convivenza e all'integrazione.**





LA FAME NON VA IN VACANZA 2021



Il nostro Banco ha partecipato anche alla seconda edizione della Campagna nazionale "La fame non va in vacanza", che prende il nome dal problema della povertà alimentare soprattutto nel periodo estivo, quando le città si svuotano e migliaia di persone restano sole, a volte senza avere cibo a sufficienza. All'inizio del 2021 si contavano circa 200.000 minori in più (rispetto all'anno precedente) scivolati in una condizione di povertà assoluta, a causa delle conseguenze socio-economiche della pandemia, per un totale di 1 milione e 300.000. La Rete Banco Alimentare ha deciso quindi di promuovere per il secondo anno un'azione massiva e coordinata di sensibilizzazione e raccolta fondi, nonostante le restrizioni ancora in essere non abbiano permesso eventi di piazza e manifestazioni. La promozione della campagna - tramite l'offerta di un kit di due marmellate - si è svolta quindi quasi completamente tramite la proposta di una donazione a singole persone, coinvolgendo così moltissimi volontari.



NEL CORSO DEL 2021...

GITA AL SANTUARIO DI BARBANA

Il Banco Alimentare FVG favorisce da sempre la dimensione aggregativa tra i volontari e promuove dei momenti nei quali sia possibile ritrovarsi al di fuori dell'ambiente del magazzino, per qualche attività culturale e di socialità. Il 2 luglio 2021 è stata proposta una giornata insieme sull'isola di Barbana. In moltissimi hanno accolto l'invito di un mini-pellegrinaggio al Santuario, come segno di ringraziamento per tutto ciò che di positivo è stato possibile fare durante il faticoso periodo del Covid-19 e di offerta per tutta la fatica del lavoro svolto.



LOTTERIA

A cavallo tra il 2020 e il 2021 è stata riproposta una raccolta fondi locale tramite la lotteria di beneficenza per far fronte al bisogno di potenziare le azioni di recupero e distribuzione alimenti, alla luce delle difficoltà presenti. Grande è stato il coinvolgimento dei volontari, impegnati nel reperimento dei premi e poi nella distribuzione delle migliaia di biglietti. Alcuni di loro hanno coinvolto a loro volta moltissime persone, gruppi e realtà, che non si sono tirate indietro per sostenere l'iniziativa. Molte aziende hanno messo a disposizione con generosità alcuni premi, rimanendo poi in contatto con il Banco e dando vita ad un rapporto di stima e amicizia. Ancora una volta una proposta è stata accolta da tante persone con entusiasmo e impegno, intravedendo in essa un'occasione per sostenere le attività del Banco.



RINNOVO MEZZI E ATTREZZATURE

Il Banco Alimentare del FVG ha inoltre lavorato moltissimo per attrezzarsi ancora meglio per recuperare e distribuire alimenti in modo efficace, veloce, sicuro e continuativo. Alcuni mezzi sono stati sostituiti (due furgoni di cui uno refrigerato, un'auto e due muletti) grazie ad alcune generose donazioni.



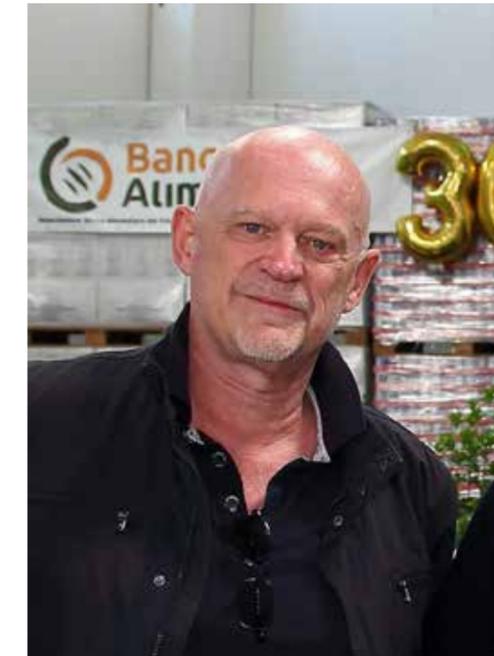
NON PIÙ QUI, MA ANCORA CON NOI

Il 2021 non è stato, come già detto, un anno semplice. Ad aggiungersi al grande lavoro e a tante difficoltà, c'è stato il profondo dispiacere nel dover salutare tanti volontari e amici di lunga data. Persone che si sono spese senza riserve, che hanno voluto bene al Banco e di cui sentiamo ogni giorno la mancanza. Il loro ricordo, però, rimane vivo in noi, alimentato dalla riconoscenza e dalla stima che proviamo nei loro confronti. A loro, che non ci sono più, dedichiamo il nostro lavoro quotidiano, certi che tutto il Bene che tentiamo di fare non sia vano e che faccia parte di un Disegno misterioso, ma ultimamente buono, di cui facciamo parte.

Cleto Vendemini



Mariano Clabassi



Primo Gherbezza

Bruno Colussi



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Da dove provengono le risorse finanziarie



IL RENDICONTO ECONOMICO

Come spendiamo i contributi avuti

PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	27.329	4,5%
ATTIVITÀ CONNESSE	17.046	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	10.283	
PROVENTI DA ENTI PUBBLICI	262.313	42,7%
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	194.337	
COMUNI	4.797	
AGEA	62.340	
5X1000	839	
PROVENTI DA PRIVATI	323.756	52,8%
RACCOLTA FONDI	11.566	
AZIENDE, ASSOCIAZIONI, ENTI PRIVATI	225.840	
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE	55.292	
PERSONE FISICHE	31.013	
QUOTE ASSOCIATIVE	45	
PROVENTI FINANZIARI	268	0,0%
INTERESSI BANCARI	268	
TOTALE PROVENTI	613.665	

ONERI DEL PERSONALE	180.554	47,9%
ONERI LAVORATORI DIPENDENTI	177.885	
ASSICURAZIONE VOLONTARI	2.670	
ONERI DI GESTIONE	192.855	51,1%
UTENZE	15.388	
CANCELLERIA E MATERIALI CONSUMO	5.939	
MATERIALE PER IMBALLI	5.084	
GESTIONE MEZZI E TRASPORTI	39.838	
GESTIONE IMMOBILI	53.658	
SERVIZI	23.051	
PROMOZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	8.576	
ALTRE SPESE	1.469	
AMMORTAMENTI	39.850	
ONERI FINANZIARI	694	0,2%
SPESE BANCARIE	522	
SVALUTAZIONE FONDO TITOLI	172	
ONERI PATRIMONIALI	2.865	0,8%
IMPOSTE	2.865	
TOTALE ONERI	376.969	
RISULTATO DI GESTIONE	236.697	
TOTALE A PAREGGIO	613.665	



COME SOSTENERCI

➔ DONA IL TUO TEMPO COME VOLONTARIO

Il tempo per noi ha un valore enorme. Donare tempo al Banco Alimentare FVG significa donare una parte della propria giornata ad un'opera che spesso lotta contro il tempo. Il tuo tempo può avere un valore enorme per contribuire a cambiare la vita di molti. Investilo insieme a noi.

➔ DESTINA IL 5X1000

Devolvi il tuo 5xMille a Banco Alimentare. Un gesto concreto... che non costa nulla! Sulla tua dichiarazione dei redditi riporta il codice fiscale 97075370151 e firma nella casella che identifica le Onlus.

➔ DONAZIONE DI BENI O SERVIZI

Una persona fisica o un'impresa che desideri sostenere l'attività del Banco Alimentare FVG, potrà farlo donando beni del tipo: generi alimentari, automezzi, carrelli elevatori, scatole di cartone, celle frigorifere, scaffalature, arredi, ecc. Oppure servizi come: stampe tipografiche, video promozionali, elettricità, etc.

➔ EFFETTUA UN'EROGAZIONE LIBERALE

Una persona fisica o un'impresa che desideri sostenere l'attività del Banco Alimentare FVG potrà farlo attraverso un'erogazione liberale una tantum o in forma continuativa.

Le modalità da utilizzare sono:

- **ASSEGNO bancario**
intestato all'Associazione Banco Alimentare Friuli Venezia Giulia ODV
- **BONIFICO bancario**
c/c intestato ad Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia
c/o Banca Popolare di Cividale, Filiale di Pasian di Prato
IBAN: IT21 Z054 8464 070C C101 7803 961
oppure
c/o UniCredit, Filiale di Udine - Viale Volontari
IBAN: IT11 F020 0812 3040 0010 6276 514

➔ DONAZIONE MENSILE CONTINUATIVA CON WISHRAISER

Per tutte le informazioni dettagliate:
www.bancoalimentare.it/it/friuli/come-sostenerci

➔ SPONSORIZZAZIONE DI EVENTI E PROGETTI

Un'impresa che desideri sostenere l'attività del Banco Alimentare FVG, potrà farlo sponsorizzando uno degli eventi in programma, durante il corso dell'anno.

CONTATTI

Sede legale e amministrativa, magazzino:

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16
(Z.A.P.) - 33037 Pasian di Prato (UD)
Tel: 0432 691016 / Fax: 0432 645164

Apertura segreteria:

lun/gio/ven 14:00 - 18:00; mar/mer 8:30 - 12:30

Indirizzi e-mail:

Segreteria

segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it

Coordinamento operatività

Denis Biasinutto
direttore@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it

Eventi, Comunicazione e Fundraising

Clara Braidotti
comunicazione@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it

Coordinamento Colletta Alimentare

Paolo Pecile
colletta@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it

Logistica

Stefano Gherbezza
logistica@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it

Magazzino

Eugenio Flora
magazzino@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it





I NOSTRI SOSTENITORI

Sono tanti i sostenitori del Banco Alimentare con i quali si è consolidato un rapporto sempre più stretto nel condividere l'impegno a sostegno delle persone bisognose del territorio. Sono enti pubblici, aziende, fondazioni, associazioni e tante persone che mettono a disposizione dell'Associazione e dei suoi progetti donazioni di grande importanza, in alimenti, servizi, competenze, beni ed elargizioni liberali. Con molti di loro si sono sviluppate numerose iniziative, vere e proprie collaborazioni di lungo periodo.

AZIENDE ALIMENTARI donatrici di alimenti:

ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA - Delegazione di Pordenone
 ALÌ
 ALDI
 ACQUE MINERALI SRL
 ASPIAG
 ASOLO DOLCE SPA
 AZ. AGR. SERGIO PASCOLO
 BARILLA
 BAULI
 BERTOLINI GROUP
 BIRRIFICIO CITTÀ VECCHIA
 BENNET
 BOUVARD ITALIA SPA
 CAMEO SPA
 CARREFOUR
 COLUSSI PERUGIA SPA
 CRICH NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI

DENTESANO SALUMI SRL
 DORIA SPA
 EUROVO SPA
 COCA COLA
 CONAD
 CONSORZIO TORRE NATISONE
 COMITATO REGIONALE PROLOCO D'ITALIA
 CONSORZIO MONTASIO
 EUROSPIN ITALIA SPA
 FEDERAZIONE NAZIONALE COLDIRETTI FVG
 FERRERO SPA
 FORNERIA GUSPARO
 FORNO D'ASOLO
 FRIULTROTA
 FRUTTAGEL
 GALBUSERA SPA
 GI&GI ALIMENTARI
 GRUPPO FAMILIA

GRUPPO ILLIRIA SPA
 HOSTA ITALIA
 KELLOGG ITALIA
 LA VECJIE SALUMERIE
 LIDL ITALIA
 LINDT & SPRÜNGLY
 MELEGATTI
 MEGIC PIZZA CIACOLADA SAS
 MENZ&GASSER SRL
 METRO INTERNATIONAL SUPPLY GMBH
 MOLINO MORAS
 MONDELEZ ITALIA SRL
 MULINO MILOCCO
 NONINO DISTILLATORI SRL
 OLD WIDE WEST - GRUPPO EIGHT
 PAM PANORAMA
 PASTIFICIO RANA SPA
 PENNY MARKET ITALIA SRL

PEPSI CO. BEVERAGES ITALIA
 PERFETTI VAN MELLE
 PROSCIUTTIFICIO DOK DALL'AVA SPA
 PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS
 QUALITY FOOD GROUP
 RONCADIN
 SAMMONTANA
 SANPELLEGRINO
 SODEXO
 SOSALT SPA
 SAPORI ANTICHI
 SALUMIFICIO DENTESANO
 SUPERMERCATI CADORO SPA
 ZOF AZIENDA AGRICOLA
 ZORATTI SALUMI
 ZORGETTIG DI ZORGETTIG GIUSEPPE SSA

AZIENDE donatrici di beni:

ARRIVA UDINE SPA
 CUSSIGH BIKE SRL
 EMPORIO CASALINGHI SNC

ENI STAZIONE DI SERVIZIO DI RODARO ENZO & C. SNC
 FERRARA R.E. SRL
 FIASCARIS SAS

LEGO GROUP
 NOI PASSIONI DOMESTICHE SNC

Ci hanno sostenuto economicamente:

AZIENDE, FONDAZIONI E GRUPPI ASSOCIATIVI

ATEL ITALIA SRL
 BEANTECH SRL
 CAF CGN PORDENONE
 COOP CASARSA
 EMMEDI SRL
 EDITH GROUP
 FONDAZIONE CRT
 FVG STRADE
 MR. MALT - P.A.B. SRL
 OPENEX SRL
 PRIMA CASSA CREDITO COOPERATIVO FVG

ROTARY CLUB UDINE NORD
 SILMA FER SRL
 SOFT SYSTEM SRL
 STUDIO BABUIN
 STUDIO ZANGRANDO FEDERICO
 TRIO SRL
 UILDM UDINE
 UNICREDIT FOUNDATION
 UNIONE SINDACALE REGIONALE CISL FVG
 UNIVEGOMMA SPA

ISTITUZIONI E ENTI PUBBLICI

COMUNE DI CASSACCO
 COMUNE DI CODROIPO
 COMUNE DI FAGAGNA
 COMUNE DI GEMONA
 COMUNE DI LATISANA
 COMUNE DI MOGGIO UDINESE
 COMUNE DI PALMANOVA
 COMUNE DI PASIAN DI PRATO
 COMUNE DI PORDENONE
 COMUNE DI REANA DEL ROJALE

COMUNE DI RIVIGNANO TEOR
 COMUNE DI TARENTO
 COMUNE DI TARVISIO
 COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA
 COMUNE DI TOLMEZZO
 COMUNE DI TRICESIMO
 COMUNE DI UDINE
 FVG STRADE
 REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

DIOCESI

DIOCESI DI PORDENONE-CONCORDIA



Alle Istituzioni Pubbliche, in particolare la Regione FVG, per il sostegno alle nostre attività.

A tutte le nostre Strutture Caritative, alle Aziende, Fondazioni ed Associazioni.

Alle Aziende Alimentari e della Ristorazione che ci hanno permesso di distribuire quasi 4.000 tonnellate di prodotti.

Alle realtà Ecclesiali, agli Istituti Scolastici e ai tantissimi e diversi Gruppi Associativi.

A tutti coloro che si sono adoperati per organizzare e sostenere la Colletta Alimentare 2021.

A chi ci ha scelto per il 5x1000.

A tutti i nostri volontari appassionati e instancabili, il vero "motore" del Banco Alimentare FVG.

A tutte le persone che hanno contribuito in diversi modi a sostenere la nostra Opera.

A tutti **Voi** desideriamo dire

GRAZIE

per la fiducia riposta ed il sostegno alle attività realizzate nel corso del 2021!



Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia ODV

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16 _ 33037 Pasiàn di Prato (Udine) _ T +39 0432.691016 _ F +39 0432.645164
E segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it _ CF 94056620308 _ www.bancoalimentare.it/friuli